

Anno XVII

Supplemento al n. 160 del 15 luglio 2016

Sommario

affari istituzionali

sicurezza luoghi lavoro; marini: "aprire nuova fase per fronteggiare anche i cambiamenti dettati dalla crisi"

"valutare per decidere: presentazione di alcune esperienze condotte in umbria"; venerdì 8 seminario a perugia

uffici postali: dopo montecchio il tar del lazio salva anche sugano e sant'egidio a perugia. bartolini: "motivazioni importanti: non si può interrompere un servizio"

todi: domani, sabato 9 luglio, inaugurazione ambulatorio mobile e donazione di un mezzo per disabili alla croce rossa

presidente marini visita stabilimento co.me.ar spello: investimenti in ricerca e innovazione determinanti per costante crescita industrie umbre aerospazio

agricoltura

programma sviluppo rurale 2014-2020, assessore cecchini: giunta regionale attiva nuovi bandi misura 16, per innovazione e reti a disposizione 18 mln euro

programma sviluppo rurale umbria, venerdì 15 a perugia incontro per illustrare bandi a sostegno cooperazione per l'innovazione

programma sviluppo rurale umbria, domani 15 infoday su bandi misura 16 a sostegno cooperazione per l'innovazione

programma sviluppo rurale, successo per primo "infoday" su misura 16; assessore cecchini: fare rete per innovare, umbria protagonista

ambiente

rete ecomuseale umbra; ecomuseo dorsale appenninica fra le prime dieci eccellenze del censimento "musei e paesaggi culturali", vetrina mondiale e menzione speciale a conferenza generale icom a milano



rifiuti, giunta regionale approva certificazione 2015; assessore cecchini: produzione in calo, accelerare attuazione misure per incremento raccolta differenziata

rifiuti, riunita "task force" su attuazione misure regione per accelerare aumento raccolta differenziata

cultura

umbria film festival: dal 6 al 10 luglio a montone la ventesima edizione; assessore cecchini: manifestazione che qualifica offerta culturale umbra

collaborazione festival umbria e cina, lunedì 4 luglio conferenza stampa a palazzo donini con regista cinese meng jinghui

in umbria regista cinese meng jinghui, primi incontri per collaborazione e scambi tra grandi eventi culturali umbri e cinesi

il "cervello che legge" nell'era digitale, giovedì 7 a festival spoletto regione umbria organizza dialogo con neuroscienziata maryanne wolf

il "cervello che legge" nell'era digitale, a festival spoletto dialogo con neuroscienziata maryanne wolf

"tradizioni al castello: l'umbria si incontra a magione", presentata la prima edizione

assessore cecchini a spoletto interviene a incontro "umbria design experience: un racconto territoriale"

ceramica umbra del 900: domani, sabato 16 luglio, inaugurazione mostra ad assisi

economia

bando ricerca e sviluppo: paparelli: "più di 8 milioni di euro per finanziare oltre 50 imprese umbre", giunta regionale autorizza scorrimento graduatoria

sviluppuumbria, sottoscritto contratto locazione complesso industriale di cannara (ex ferro)

sabato 9 luglio a spoletto incontro "umbria design experience: un racconto territoriale"

rilancio area ex "antonio merloni", vicepresidente paparelli: investimenti e nuova occupazione, dall'attivazione del programma importanti risultati per reindustrializzazione fascia appenninica



regione umbria e sviluppuumbria insieme al polo aerospaziale dell'umbria al farnborough international air show, le aziende del cluster a londra dall'11 al 15 luglio

politiche sociali

da regione 3 milioni di euro per family helper: assessore barberini, "un aiuto concreto alle famiglie per conciliare tempi di lavoro e cura"

family helper: barberini, "un sostegno aggiuntivo alle famiglie che non incentiva precarizzazione lavoro"

villa umbra: l'11 luglio incontro sulla riforma del terzo settore e la legge sul "dopo di noi"

lotta alla tratta e allo sfruttamento di esseri umani: continua l'impegno della regione

a villa umbra un incontro per spiegare le iniziative legislative su terzo settore e dopo di noi

protezione civile

da protezione civile allerta meteo per zone orientali umbria nell'intera giornata di domani 15 luglio

sanità

spesa sanitaria: a villa umbra i criteri di controllo della legge di stabilità sugli ospedali

domani 14 luglio a perugia associazione "conslancio" presenta cena di solidarietà a sostegno malati di "sla"

sicurezza

nuovi strumenti per la sicurezza in umbria, paparelli: "fondamentale l'opera delle forze dell'ordine"

turismo

turismo, paparelli: "individuati distretti turistici interregionali dell''appennino umbro marchigiano' e dell''etruria meridionale, così si qualifica e rilancia il comparto"

turismo: soddisfazione del vicepresidente paparelli per istituzione distretti interregionali appennino umbro marchigiano e dell'etruria meridionale



piano strategico nazionale turismo; mibact sceglie umbria per fase conclusiva dei lavori. due giorni di lavoro a palazzo donini; soddisfazione del vice presidente paparelli

urbanistica

agenda urbana: mercoledì 6 luglio incontro a terni

agenda urbana terni: firmata convenzione tra regione umbria e comune terni per attuazione programma

viabilità

quadrilatero: inaugurazione giovedì 28 luglio con il presidente del consiglio renzi

affari istituzionali

sicurezza luoghi lavoro; marini: "aprire nuova fase per fronteggiare anche i cambiamenti dettati dalla crisi"

Perugia, 1 lug. 016 - "C'è l'impegno della Regione Umbria ad aprire una nuova fase operativa con le organizzazioni sindacali, le Asl, gli Enti bilaterali per innovare azioni e misure a sostegno della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro" : lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo all'assemblea pubblica promossa da Cgil, Cisl e Uil dell'Umbria "Un lavoro sicuro è possibile", che si è tenuta oggi al Centro edile per la sicurezza e la formazione di Perugia. Nel corso del suo intervento la presidente ha evidenziato che la crisi economica ha determinato anche un "cambiamento delle caratteristiche dell'occupazione con ricadute importanti rispetto alla sicurezza e alla salute nelle imprese. In particolare - ha detto Marini - abbiamo assistito all'incremento dell'anzianità della popolazione lavorativa, all'aumento della disoccupazione di lunga durata e della precarietà, anche in settori produttivi particolarmente a rischio come l'agricoltura e le costruzioni, alla crescita del part time involontario e dell'irregolarità dei rapporti di lavoro ed al peggioramento della situazione occupazionale dei lavoratori stranieri. E' quindi necessario adottare un nuovo modello organizzativo ed occupazionale che tenga conto di queste trasformazioni per poter aggredire il fenomeno degli infortuni, un vero e proprio dumping sociale relativo alle condizioni di lavoro e alla sicurezza, da inquadrare anche nel più ampio contesto europeo e mondiale. Nel corso di questi anni - ha proseguito la presidente - come Regione Umbria ci siamo impegnati nel potenziare le attività di vigilanza negli ambienti di lavoro ed il coordinamento nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro al fine di migliorare la valutazione dei rischi nei diversi contesti produttivi, mettendo in atto le misure più idonee a



contrastarli. Sono state aumentate le azioni di vigilanza - ha sottolineato. I servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro della Regione Umbria hanno ispezionato oltre 3 mila aziende, il 7,7% delle aziende con dipendenti del territorio nel 2014 e il 7,6% nel 2015, con una copertura media del territorio più elevata rispetto ad altre regioni". Relativamente alle malattie professionali "le denunce sono in netto incremento. Da circa 850 malattie nel 2000 si è passati a circa 1870 nel 2015, come risultato della sensibilizzazione dei medici competenti, di famiglia, ospedalieri e ambulatoriali alla notifica di tali patologie, sebbene in Umbria le stime di malattia professionale attesa nella popolazione evidenzino il fenomeno della sotto-notifica - ha detto la presidente".

"Nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2014/2018 - ha poi proseguito Marini - sono stati individuati obiettivi specifici che mirano a valorizzare la funzione delle istituzioni che si occupano di prevenzione negli ambiti di lavoro, fornendo supporto al mondo del lavoro, a migliorare la qualità degli interventi di prevenzione e promozione della salute del sistema pubblico, attraverso l'avvio di un percorso di qualità e di accreditamento dei servizi, e del sistema delle imprese, attraverso la condivisione di procedure e linee guida con tutti i portatori di interesse. Si è inoltre puntato a promuovere interventi per lo sviluppo della responsabilità sociale, l'applicazione dei principi di etica all'impresa e l'adozione di buone prassi, anche nella piccola e media impresa". Tra i prossimi fronti di azione - ha concluso la presidente - il miglioramento della qualità della sorveglianza sanitaria, delle attività dei servizi di prevenzione sanitaria nell'ambiente di lavoro e l'utilizzo di nuovi strumenti per la vigilanza attraverso l'utilizzo delle metodologie l'audit, da estendere anche alle piccole e medie imprese".

"valutare per decidere: presentazione di alcune esperienze condotte in umbria"; venerdì 8 seminario a perugia

Perugia, 6 lug. 016 - "Valutare per decidere: presentazione di alcune esperienze condotte in Umbria" è il tema del seminario che si terrà venerdì 8 luglio, dalle ore 9.30, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia. Da sempre attiva nel partecipare ai programmi e progetti finanziati dall'Unione europea, la Regione Umbria ha avviato negli ultimi anni un percorso di riflessione sulle politiche realizzate nel suo territorio - affermano gli organizzatori. In questo quadro l'attività di valutazione è uno strumento indispensabile per comprendere quale sia l'impatto delle politiche regionali, i risultati ottenuti e le criticità emerse. Ciò al fine di migliorare le decisioni dell'organo politico e mettere a punto il funzionamento della pubblica amministrazione regionale. Nel Seminario verranno presentati i risultati di indagini valutative di alcuni interventi ritenuti strategici: la valutazione dei Poli di innovazione in Umbria, pubblicata a



ottobre 2015; la valutazione dell'impatto degli incentivi dell'avviso pubblico "Precari 2011", pubblicata a marzo 2015; l'aggiornamento del RUICS 2016 (Regione Umbria Innovation & Competitiveness Scoreboard); la strategia regionale per la specializzazione intelligente in Umbria - (RIS 3).

Il programma dell'iniziativa, che verrà conclusa dall'intervento della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, prevede il saluto istituzionale di Donatella Porzi, Presidente dell'Assemblea Legislativa Regione Umbria; l'introduzione ed il coordinamento dei lavori a cura di Lucio Caporizzi, Regione Umbria, Direttore regionale Programmazione, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate. Introduzione dei lavori, e gli interventi di Marta Scettri, Regione Umbria, Dirigente Servizio Statistica e valutazione investimenti, su "La Valutazione dei Poli d'innovazione", di Costanza Pagnini, Ricercatrice Fondazione Giacomo Brodolini, su "La Valutazione controfattuale degli incentivi regionali per la stabilizzazione", di Claudio Tiriduzzi, Regione Umbria, Dirigente Servizio Programmazione comunitaria, su "La strategia regionale per la specializzazione intelligente in Umbria - (RIS 3)", di Simona Azzarelli, Regione Umbria, Servizio Controllo strategico, su "Aggiornamento del RUICS 2016 (Regione Umbria Innovation & Competitiveness Scoreboard)". Sono previsti anche interventi di stakeholders regionali.

uffici postali: dopo montecchio il tar del lazio salva anche sugano e sant'egidio a perugia. bartolini: "motivazioni importanti: non si può interrompere un servizio"

Perugia, 6 lug. 016 - "Dopo Montecchio, il Tar del Lazio ha confermato il proprio orientamento anche per gli uffici di Sugano di Orvieto e Sant'Egidio di Perugia. Mi sembra ormai chiaro che sono assolutamente fondate le nostre speranze che tutti i ricorsi proposti per la chiusura degli sportelli umbri verranno accolti". L'assessore regionale Antonio Bartolini ha accolto con comprensibile soddisfazione le sentenze del Tar del Lazio che hanno accolto i ricorsi dei comuni interessati, della Regione e di Anci Umbria ed hanno disposto l'annullamento della chiusura dei relativi sportelli postali. "Anche in questo caso, ha rilevato Bartolini, sono importanti le motivazioni che stanno alla base della decisione del Tar e che fanno emergere come i provvedimenti di Poste Italiane risultino assolutamente immotivati. E, per di più, la chiusura non è sorretta da una motivazione nemmeno nel caso di un ufficio postale a distanza di 4 km da un altro, come Sant'Egidio rispetto a Collestrada".

"Il parametro indicato a motivazione della soppressione dell'ufficio postale di Sant'Egidio - si legge infatti nella sentenza - è illegittimo. Era necessario infatti - a giudizio del Tar - "indicare puntualmente" le ragioni per cui, nel luogo interessato dalla soppressione, restino "garantite prestazioni di servizi conformi agli obblighi imposti a livello europeo e



nazionale" (stante l'ineludibilità della prestazione del servizio universale), con conseguente illegittimità della determinazione basata sulla sola esigenza di assicurare l'equilibrio economico, perché - prosegue la sentenza - se è vero che gli uffici postali cosiddetti marginali rappresentano verosimilmente un costo elevato per Poste Italiane, è vero anche che il loro ridimensionamento, ovvero la loro razionalizzazione, non può avvenire seguendo una logica solamente di tipo economico e senza prevedere valide alternative".

"Sono molto soddisfatto per questo risultato raggiunto - ha concluso l'assessore Bartolini - che abbiamo voluto con ogni forza. E sono particolarmente contento per i cittadini di S. Egidio con i quali abbiamo condiviso tutto il percorso, a partire da una significativa manifestazione, alla quale ho partecipato, che è stata molto utile per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa problematica".

todi: domani, sabato 9 luglio, inaugurazione ambulatorio mobile e donazione di un mezzo per disabili alla croce rossa

Perugia, 8 lug. 016 - Domani, sabato 9 luglio, alle ore 11 nella Sala della Giunta comunale di Todi, si svolgerà la conferenza stampa per l'avvio del progetto "Muoversi e non solo", sviluppato dalla Croce Rossa di Todi in collaborazione con Eventi Sociali e con il patrocinio del Comune di Todi, il cui scopo è aumentare i servizi sociali e sanitari a favore delle persone svantaggiate nel territorio di Todi, Fratta Todina, Gualdo Cattaneo, Collazzone, Monte Castello di Vibio e Marsciano.

Durante l'incontro sarà consegnato un ambulatorio mobile a favore della Croce Rossa di Todi, donato da Poste Italiane, e sarà inoltre firmato l'accordo di collaborazione con la società Eventi Sociali per la donazione al Comitato di Todi della CRI di un mezzo attrezzato per il trasporto disabili.

Interverranno Carlo Rossini, sindaco di Todi, Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, Luisa Todini, presidente di Poste Italiane, Paolo Scura, Presidente della Croce Rossa dell'Umbria, Emanuele Storti, Presidente Croce Rossa di Todi e Luca Biagiotti e Marco Burchielli di Eventi Sociali.

presidente marini visita stabilimento co.me.ar spello: investimenti in ricerca e innovazione determinanti per costante crescita industrie umbre aerospazio

Perugia, 15 lug. 016 - La prima "macchina a controllo numerico" per la produzione di componenti meccaniche l'avevano installata nel garage del padre, a Rivotorto di Assisi, acquistata grazie alla "garanzia" sulla casa firmata dai genitori. Era il 1986. Da allora sono cresciuti, divenendo una delle eccellenze dell'industria che opera nel settore dell'aeronautica e dell'aerospazio. È la storia dei fratelli Lanfranco e Claudio Becchetti, oggi al vertice della Co.Me.Ar., che ora ha sede nella zona industriale di Spello, e che occupa circa 140 dipendenti che



arrivano a 250 se si considerano anche le altre due aziende del gruppo, la BSP e la MECOM.

"Mi ha particolarmente colpito la storia di questa impresa, nata grazie alla forte determinazione, alla passione ed alla competenza dei fratelli Becchetti e mi ha fatto davvero piacere visitarla e conoscere da vicino l'altissima qualità delle produzioni". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine della visita agli stabilimenti della "Co.Me.Ar", accompagnata da Claudio Becchetti, CEO e Presidente dell'azienda, e dal sindaco di Spello, Moreno Landrini, e dal vice sindaco, Gian Primo Narcisi.

L'azienda produce una vasta gamma di componenti per il settore meccanico di precisione ed è specializzata nella produzione a disegno di componenti di primaria importanza e di elevata complessità per applicazioni aeronautiche, aerospaziali ed industriali.

In ambito aeronautico ed aerospaziale, Co.Me.Ar. realizza parti critiche come corpi idraulici, cilindri, pistoni, chiocchie ed altri componenti per attuatori quali flap, slat, spoiler, rudder, stabilizer, thrust reverser, ma anche particolari meccanici per sistemi frenanti e dispositivi di atterraggio ed anelli per cuscinetti di turbine.

L'attenzione focalizzata alle esigenze del cliente e la costituzione fattiva di partnership strategiche con altre importanti aziende del territorio all'interno del Polo Aerospaziale dell'Umbria, permettono alla Co.Me.Ar. di offrire un modello di fornitura verticalizzato, che assicura al cliente la possibilità di acquistare, da un fornitore unico, un prodotto già completo, che includa forgiato, lavorazioni meccaniche e processi speciali.

"La nostra filosofia aziendale - ha spiegato Claudio Becchetti - è quella di non 'adagiarsi' mai sui risultati raggiunti, ma guardare sempre al futuro, all'innovazione, a nuovi prodotti e a nuove tecnologie di produzione. Tutto ciò in un ambiente di lavoro che noi vogliamo fortemente considerare come una grande famiglia, garantendo a tutti condizioni di lavoro sicure e confortevoli. È la passione, l'amore e l'attaccamento al lavoro ed all'impresa sia da parte nostra che da parte di ogni dipendente, il vero motore di questa azienda ed anche il motivo del nostro successo".

Ed è una storia di successo che sono i numeri a certificare: negli anni della crisi l'azienda, che ha molto investito in innovazione e internazionalizzazione, è cresciuta del 30 per cento in termini di fatturato ed occupati. Mentre nell'ultimo biennio ha visto crescere i ricavi di oltre il 15 per cento e l'utile di impresa di circa il 17 per cento.

"I positivi risultati raggiunti dalla 'Co.Me.Ar', oltre a significare il buono stato di salute dell'azienda - ha detto la presidente Marini - rappresentano anche il segno della costante crescita dell'industria aerospaziale e aeronautica della nostra regione. Ciò lo si deve soprattutto al fatto che qui sono stati



effettuati importanti investimenti in ricerca ed innovazione tecnologica. E siamo orgogliosi di aver contribuito come Regione Umbria a sostenere anche questa azienda nei suoi programmi di ricerca. Così come è stato decisivo il sostegno che abbiamo sempre offerto al 'cluster' dell'aerospazio ed a tutte le iniziative di promozione che esso ha voluto mettere in campo - ha concluso -, a partire dalla sua presenza alle più importanti fiere dell'industria dell'aeronautica e dell'aerospazio di Parigi e Londra".

agricoltura

programma sviluppo rurale 2014-2020, assessore cecchini: giunta regionale attiva nuovi bandi misura 16, per innovazione e reti a disposizione 18 mln euro

Perugia, 1 lug. 016 - "Fare 'squadra' fra imprese, organismi di ricerca ed esperti è una condizione imprescindibile per dare slancio all'innovazione del settore agricolo e delle aree rurali e accrescere la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura". Lo sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, rendendo noto che su sua proposta la Giunta regionale ha approvato l'attivazione di nuovi bandi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, a valere sulla Misura 16 Cooperazione, per il "sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del Pei-Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (sottomisura 16.1) e per il "sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" (sottomisura 16.2).

"Per l'attuazione di queste due sottomisure, che favoriscono l'aggregazione e la collaborazione fra più soggetti - rileva l'assessore - abbiamo destinato 18 milioni di euro, di cui 6 milioni per la prima e i restanti 12 milioni suddivisi per le due linee di intervento della seconda: 3 milioni per le Reti e poli e 9 milioni per gli altri partenariati finanziati".

"Allo scopo di rendere più efficaci le politiche di sviluppo rurale per l'innovazione - aggiunge - abbiamo concentrato le risorse su precisi focus: innanzitutto migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, la diversificazione delle attività attraverso progetti di innovazione che affrontino, tra le altre, le questioni dei metodi di coltivazione e allevamento e il benessere animale nei sistemi di allevamento".

"Altro obiettivo - prosegue -, migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, spingendo sull'offerta di nuovi prodotti e sulla stretta connessione tra alimentazione umana e animale e salute dei consumatori".

"Altrettanto importante - dice ancora l'assessore - è l'attenzione alla prevenzione e alla gestione dei rischi aziendali attraverso progetti di innovazione che riguardino i danni causati da eventi meteorologici e la prevenzione con sistemi di allarme su scala



locale e l'uso di tecnologie intelligenti di rilevazione e trattamento precoce delle fitopatie o relativi a nuovi sistemi per la lotta ai cambiamenti climatici mediante la riduzione dei gas serra".

"Le risorse disponibili per le due sottomisure - spiega - vengono destinate, inoltre, alle azioni per favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese che si occupino di energie rinnovabili, valorizzazione dei reflui e dei sottoprodotti dell'agricoltura, bioeconomia e chimica verde. Sostegno, infine, ai progetti di innovazione per stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali dando impulso alla multifunzionalità delle aziende agricole. Il tutto - conclude l'assessore Cecchini - in un'ottica di rete e collaborazione".

programma sviluppo rurale umbria, venerdì 15 a perugia incontro per illustrare bandi a sostegno cooperazione per l'innovazione

Perugia, 12 lug. 016 - Illustrare i bandi del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020, aperti dalla Regione Umbria a valere sulla Misura 16 Cooperazione, e che favoriscono l'aggregazione e la collaborazione fra più soggetti dalle imprese agli organismi di ricerca agli esperti per dare slancio all'innovazione del settore agricolo e delle aree rurali. È con l'obiettivo di favorirne l'attuazione che l'Assessorato regionale all'Agricoltura ha organizzato una giornata informativa che si terrà venerdì 15 luglio (dalle 9.30 alle 13) all'Hotel Giò di Perugia.

I lavori saranno introdotti dall'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini. Il direttore regionale e Autorità di gestione del Psr Ciro Becchetti farà un'analisi della strategia regionale per l'innovazione dei settori agricolo ed agroalimentare nel contesto più ampio della programmazione regionale. Seguirà l'illustrazione dei bandi delle sottomisure 16.1 e 16.2, da parte della responsabile del procedimento Ivana Stella, mentre il dirigente regionale Giuliano Polenzani, responsabile della Misura 16, risponderà ai quesiti posti dai partecipanti e fornirà i chiarimenti interpretativi.

programma sviluppo rurale umbria, domani 15 infoday su bandi misura 16 a sostegno cooperazione per l'innovazione

Perugia, 14 lug. 016 - Illustrare i bandi del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020, aperti dalla Regione Umbria a valere sulla Misura 16 Cooperazione, e che favoriscono l'aggregazione e la collaborazione fra più soggetti dalle imprese agli organismi di ricerca agli esperti per dare slancio all'innovazione del settore agricolo e delle aree rurali. È con l'obiettivo di favorirne l'attuazione che l'Assessorato regionale all'Agricoltura ha organizzato una giornata informativa che si terrà venerdì 15 luglio (dalle 9.30 alle 13) all'Hotel Giò di Perugia. Una seconda giornata informativa, su altri bandi relativi alla stessa Misura 16, si terrà venerdì 22 luglio.



I lavori saranno introdotti dall'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini.

programma sviluppo rurale, successo per primo "infoday" su misura 16; assessore cecchini: fare rete per innovare, umbria protagonista

Perugia, 15 lug. 016 - "In Umbria, con il Programma di sviluppo rurale, in questi anni abbiamo impresso un forte slancio al processo di innovazione del settore agricolo, favorendo il lavoro di 'rete' fra imprese, organismi di ricerca ed esperti. Un processo, e un metodo di lavoro, che ora continua e si rafforza con la nuova programmazione". Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, aprendo oggi il primo dei due "infoday" organizzati per far conoscere opportunità e procedure dei bandi del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 a valere sulla misura 16 Cooperazione.

"Su questa misura - ha rilevato l'assessore - si basa la scommessa di un'Umbria che vuol guardare avanti e proseguire nel trend di crescita e sviluppo che ci ha visto protagonisti, con le nostre produzioni e proposte di qualità, sia all'Expo sia in tanti contesti nazionali ed internazionali".

"L'attenzione nei confronti dei tre bandi oggi al centro dell'attenzione, per i quali abbiamo complessivamente destinato 18 milioni di euro degli oltre 68 di spesa pubblica programmata nel settennato per la misura - ha aggiunto - è testimoniata dalla grande partecipazione a questa iniziativa. È evidente il bisogno e la volontà di unire conoscenze e competenze per portare avanti progetti per l'ammodernamento delle aziende agricole, la competitività, la conquista di nuovi mercati, la gestione sostenibile, per la sempre maggiore qualità dei prodotti: lo ha dimostrato il successo della misura 124 del precedente Programma di sviluppo rurale, con ben 123 progetti finanziati e realizzati, e per la cui attuazione hanno svolto un ruolo importante il Parco Tecnologico agroalimentare 3A e l'Università".

Dall'esperienza della misura 124 per facilitare l'innovazione, che hanno coinvolto circa 300 operatori con una spesa complessiva di oltre 30 milioni di euro fra pubblica e dei partenariati, analizzata poi in dettaglio da Andrea Sisti e Luciano Concezzi per il Parco 3A, è partito il direttore regionale all'Agricoltura e Autorità di gestione del Psr, Ciro Becchetti, per evidenziare che "il Programma di sviluppo rurale dell'Umbria si connota proprio per la sua forte spinta all'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo e l'applicazione di conoscenze, con una quota di risorse assegnate a questa priorità del 12% del totale, più del doppio della media nazionale. In Umbria ci sono tutte le condizioni e le capacità di interlocuzione necessarie per realizzare importanti progetti ma anche per instaurare una dinamica di innovazione permanente che coinvolga sempre più imprese e sempre più aspetti, continuando nel rafforzamento del settore agricolo e delle attività connesse".



La struttura dei bandi delle sottomisure 16.1 e 16.2 e le modalità di presentazione delle domande sono state presentate dalla responsabile del procedimento, Ivana Stella. Il dirigente regionale Giuliano Polenzani, responsabile della Misura 16, ha poi fornito risposte e chiarimenti interpretativi su alcune questioni poste dai partecipanti.

La seconda giornata informativa è in programma per venerdì 22 luglio (Hotel Giò di Perugia, dalle ore 9.30); verranno illustrati altri bandi della Misura 16.

La scheda. Sono 18 i milioni di euro destinati dalla Regione Umbria per finanziare progetti di innovazione attraverso i tre bandi a valere sulla Misura 16 Cooperazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, illustrati nell'Infoday che si è svolto oggi a Perugia. I progetti dovranno riguardare una di queste "Focus area": migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato, l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività (focus area 2 A); migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli (focus area 3 A); per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali (3 B); per favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e dell'occupazione con progetti che tra le altre affrontino le questioni delle energie rinnovabili, bio-economia e chimica verde (6 A); stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali (focus area 6 B). I bandi sono relativi alla sottomisura 16.1-intervento 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi del Pei-Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" e alla sottomisura 16.2 per l'intervento 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione" e per l'intervento 16.2.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione".

Per quanto riguarda l'intervento 16.1.1, con una dotazione complessiva di 6 milioni di euro, sono beneficiari i partenariati che includono almeno un'impresa agricola o agroalimentare o forestale, singole o associate, ed almeno un organismo di ricerca (minimo due partner obbligatori).

Il partenariato deve formalizzare, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione di ammissibilità, la costituzione del gruppo operativo come persona giuridica con autonomia patrimoniale e fiscale, dotato di regolamento interno che garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed eviti conflitti di interessi. Per la realizzazione del progetto di innovazione e il



funzionamento del gruppo operativo, il sostegno è pari al 100% delle spese ammesse fino a un massimo di 700mila euro.

L'intervento 16.2.1 è rivolto a partenariati che includono almeno un'impresa agricola o agroalimentare o forestale, singole o associate (minimo due partner obbligatori); possono aderire alle Reti e Poli anche organismi di ricerca o aziende collegate ai settori agricolo, agroalimentare e forestale. Entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissibilità, il partenariato deve formalizzare la costituzione della Rete o Polo come persona giuridica con autonomia patrimoniale e fiscale, dotato di regolamento interno che garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed eviti conflitti di interessi. Per la realizzazione del progetto di innovazione e il funzionamento della Rete o Polo il sostegno è pari al 100% delle spese ammesse fino a un massimo di 700mila euro. Il bando ha una dotazione di 3 milioni di euro, ripartita in misura uguale fra le cinque Focus area.

Beneficiari dell'intervento 16.2.2, per il quale sono assegnati complessivamente 9 milioni di euro, sono i partenariati che hanno obbligatoriamente come capofila un'azienda agricola o agroalimentare o forestale, in partenariato con almeno un altro soggetto che ha le stesse caratteristiche o con un organismo di ricerca o un'azienda collegata ai settori agricolo, agroalimentare e forestale. Il partenariato deve essere formalizzato con atto scritto, presso un notaio, ed avere una delle forme previste dal Codice civile, compresa l'associazione temporanea di scopo. Per la realizzazione del progetto di innovazione, il sostegno è pari al 100% delle spese ammesse fino a un massimo di 200mila euro. Per gli investimenti a fini produttivi e quindi tali da generare potenziali entrate e per le operazioni relative a prodotto, gli aiuti saranno concessi come stabilito dai regolamenti comunitari. Per la graduatoria delle domande presentate entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso verranno ripartiti 3 milioni e 50mila euro; stessa somma per la graduatoria delle domande presentate entro 180 giorni dalla pubblicazione e 2 milioni e 900mila euro per la graduatoria delle domande presentate entro 270 giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

ambiente

rete ecomuseale umbra; ecomuseo dorsale appenninica fra le prime dieci eccellenze del censimento "musei e paesaggi culturali", vetrina mondiale e menzione speciale a conferenza generale icom a milano

Perugia, 2 lug. 016 - L'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra è stato valutato fra i dieci più significativi tra i duecento che hanno partecipato al censimento sul rapporto fra "Musei e paesaggi culturali", promosso nel 2015 dall'Icom (International Council of Museums) Italia in vista della Conferenza generale che si svolge quest'anno a Milano dal 3 al 9 luglio, alla quale interverranno oltre quattromila professionisti di musei provenienti da più di cento Paesi del mondo. Una vetrina mondiale alla quale, insieme al



progetto del Cedrav, il Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra, verranno presentati anche il Museo naturalistico del Parco regionale di Colfiorito, tra i 35 progetti valutati di eccellenza, e il Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco.

Nel darne notizia, l'assessore regionale alla Cultura, Agricoltura e Ambiente Fernanda Cecchini esprime "soddisfazione per questi prestigiosi riconoscimenti che sono frutto della professionalità e della passione di quanti lavorano per la crescita e il radicamento di queste realtà territoriali, nelle quali i temi della cultura, dell'ambiente e del paesaggio trovano sintesi e integrazione".

Il Gruppo di lavoro nazionale, nominato dal consiglio direttivo di Icom Italia e incaricato della valutazione, ha selezionato fra i duecento che hanno partecipato all'indagine un gruppo di 35 progetti particolarmente meritevoli per la pertinenza con il tema "Musei e Paesaggi culturali" al centro della Conferenza generale dell'Icom, considerando la capacità dei musei o ecomusei di comunicare le proprie attività, all'originalità del rapporto tra museo e contesto e alla stabilità nel tempo dell'attività. È stato anche considerato il ruolo dei musei e degli ecomusei sul piano della tutela, studio e documentazione e il coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Il Consiglio direttivo di Icom Italia ha stabilito, inoltre, di assegnare ai dieci progetti maggiormente corrispondenti ai criteri stabiliti, oltre la qualifica di "eccellente pratica nella relazione fra museo e paesaggio culturale" anche una menzione speciale di cui ora il progetto dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra potrà fregiarsi.

Il progetto ecomuseale del Cedrav sarà presentato il 5 luglio presso lo spazio Expoforum, nell'ambito della sezione: "Icom Italy museums and cultural landscapes: the best practices".

Nella rosa delle 35 migliori pratiche compare anche il Museo naturalistico del Parco regionale di Colfiorito di Foligno, per le sue attività legate alle trasformazioni ambientali e antropiche. Tutti i 35 progetti selezionati saranno presentati in un video nello stand di Icom Italia e i dieci migliori avranno spazio per illustrare direttamente al pubblico di esperti la loro attività. Dopo la Conferenza, il Consiglio direttivo Icom, in collaborazione con i coordinatori regionali, stabilirà un programma di presentazioni degli esiti dell'indagine in tutte le regioni.

Nel corso della Conferenza generale Icom, inoltre, verrà presentato tra le esperienze più significative del Centro Italia anche il Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco, una delle Antenne dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra. Il riconoscimento al Museo della Canapa cade in un momento significativo in quanto coincide con il nuovo allestimento e i nuovi laboratori di tessitura che saranno inaugurati il 9 luglio. Il percorso espositivo, dopo otto anni dalla prima apertura, si rinnova completamente, includendo anche l'installazione permanente



Spinning Dolls dell'artista inglese Liliane Lijn, ispirata ai temi centrali del museo.

La Regione Umbria dal 2007 ha regolamentato il sistema di accreditamento alla Rete ecomuseale, con la finalità di sostenere e promuovere questi importanti presìdi e strumenti di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale locale. Gli Ecomusei accreditati in Umbria ad oggi sono sei: Ecomuseo di Campello sul Clitunno, Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, Ecomuseo del Tevere, Ecomuseo geologico minerario di Spoleto, Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi; molte sono le attività in cantiere e i soggetti coinvolti, ma soprattutto alta è la volontà di farsi riconoscere a tutti i livelli come vere e proprie realtà culturali, strumenti di sinergia tra territorio, patrimonio e comunità.

rifiuti, giunta regionale approva certificazione 2015; assessore cecchini: produzione in calo, accelerare attuazione misure per incremento raccolta differenziata

Perugia, 5 lug. 016 - Nel 2015 la produzione complessiva dei rifiuti in Umbria è calata del 2,82 per cento rispetto al 2014, scendendo da 484.483 tonnellate a 470.818. Una contrazione che si riflette sulla produzione pro capite, che scende per la prima volta al di sotto dei 500 kg/abitante equivalente con una media regionale di 493 kg/abitante equivalente (comprensiva di turisti, studenti non residenti, lavoratori fuori sede). Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la media annuale regionale, dopo sei annualità di costante incremento, ha confermato lo stesso dato del 2014, attestandosi al 50,6 per cento.

È quanto emerge dalla Certificazione della produzione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata nell'anno 2015, approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Cecchini. I dati sono stati raccolti e elaborati da Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) Umbria e validati da dall'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti.

"Prosegue il trend di costante decrescita della produzione complessiva dei rifiuti, con un calo del 14,5 per cento rispetto al 2010 - sottolinea l'assessore Cecchini - ma i dati confermano l'esigenza di dare piena attuazione alle misure che la Giunta regionale ha già assunto nel gennaio scorso per imprimere un deciso incremento alla raccolta differenziata, tra cui l'obbligo per tutti i Comuni di riorganizzare il servizio e adottare il metodo di raccolta 'porta a porta'. Dal monitoraggio effettuato in questi mesi, ci attendiamo che nel secondo semestre di quest'anno si raggiunga l'obiettivo del 60 per cento che abbiamo posto per il 2016".

"Abbiamo messo in campo ogni provvedimento utile a centrare questo traguardo e gli altri obiettivi del Piano regionale per la gestione dei rifiuti - continua l'assessore - Nei prossimi mesi daremo avvio ad azioni di sostegno a favore dei Comuni per la



realizzazione di 'centri di riuso' e, per i Comuni che hanno raggiunto il 65% di raccolta differenziata, per il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale volti anche ad aumentare qualità ed efficienza della differenziazione, con contributi complessivi per circa 1 milione di euro. Allo stesso tempo, saranno sanzionati quest'anno tutti e quattro gli Ati, perché nessuno degli Ambiti territoriali integrati in cui è suddivisa l'Umbria ha raggiunto nel 2015 il 65 per cento di raccolta differenziata. L'onere delle sanzioni verrà ripartito dall'Ati tra i Comuni che non hanno conseguito gli obiettivi di raccolta differenziata previsti".

Entrando nel dettaglio dei dati certificati, per quanto riguarda il decremento della produzione dei rifiuti, l'assessore rileva come questo sia "particolarmente significativo, intorno al 4 per cento, negli Ati 2 e 4, dovuto essenzialmente all'esclusione dal computo dei rifiuti urbani da quote di rifiuti di provenienza extradomestica, soprattutto vetro e legno, fino all'anno precedente assimilati ai rifiuti urbani. Questo scorporo ha avuto ripercussioni anche sul dato complessivo di raccolta differenziata su cui ha negativamente inciso - sottolinea - il perdurare di ritardi nella riorganizzazione dei servizi di raccolta in alcune aree del territorio nelle quali non era stata ancora attivata la raccolta differenziata domiciliare. Fa eccezione l'Ati 4 dove, nell'ultimo trimestre del 2015, il gestore unico ha attivato i servizi domiciliari in numerosi comuni di piccole dimensioni nei quali, in precedenza, si praticava la raccolta solo in modalità stradale".

"Gli incrementi conseguiti a Narni, Amelia e in molti piccoli comuni dell'Ati 4 - dice l'assessore - hanno compensato il calo registrato a Perugia, Terni e in altri comuni di dimensioni significative quali Gubbio, Umbertide, Marsciano e Bastia Umbra in cui negli anni precedenti la raccolta differenziata era cresciuta molto. In una certa misura si è ridotto il 'gap' che storicamente vede gli Ati 1 e 2 conseguire medie significativamente più elevate di quelle registrate negli Ati 3 e 4".

"Una tendenza alla omogeneizzazione dei risultati sul territorio regionale, cioè alla contrazione del 'gap' tra i comuni virtuosi e quelli con risultati più modesti - afferma - che va nella direzione indicata dalla Regione e che emerge anche dal computo dei comuni che hanno superato gli obiettivi fissati dal Piano regionale".

Complessivamente, 9 Comuni, dei quali 3 (Umbertide, Todi e Bastia Umbra) sopra i 10.000 abitanti, hanno superato il 65% di raccolta differenziata (nel 2014 erano 13 dei quali gli stessi tre sopra i 10.000 abitanti). Altri 33 Comuni, dei quali 8 sopra i 10.000 abitanti, hanno superato l'obiettivo "intermedio" del 50% (nel 2014 erano 19, dei quali 4 sopra i 10.000 abitanti).

Il provvedimento della Giunta regionale del gennaio scorso "ha sensibilizzato le amministrazioni comunali a rifocalizzare l'attenzione sulla necessità di completare la diffusione dei



servizi di raccolta domiciliare sull'intero territorio e, dove la riorganizzazione è già operativa, a fare ancora di più e meglio".

"Dal monitoraggio compiuto negli scorsi mesi di aprile e maggio dagli uffici regionali - dice l'assessore Cecchini - e al quale hanno aderito 73 Comuni su 92, risulta come solo nell'Ati 4 il gestore unico abbia intrapreso un processo di riorganizzazione dei servizi complessivo e omogeneo su tutto il territorio, che comprende anche l'eliminazione dei cassonetti stradali e l'adozione di un sistema di contabilizzazione delle utenze".

Permangono "incertezze circa i tempi di effettivo completamento della riorganizzazione dei sistemi di raccolta domiciliare nell'intero territorio comunale di Terni" e negli altri 3 Ati permane una situazione di "generale frammentarietà" dei programmi di diffusione della raccolta domiciliare, in particolare nell'Ati 1 dove alcune amministrazioni comunali hanno subordinato il completamento della riorganizzazione alla conclusione della gara per l'affidamento del servizio di raccolta al gestore unico di ambito, ancora in corso.

A Perugia si prevede il completamento della riorganizzazione e l'adozione di un sistema di tariffazione puntuale solo nel lungo periodo (fine 2018). Ma è "di fondamentale importanza - afferma l'assessore Cecchini - che si faccia presto, in modo da imprimere alla raccolta differenziata, su tutto il territorio regionale, il decisivo incremento in termini di qualità e quantità necessario per ridurre considerevolmente il fabbisogno di smaltimento e cogliere l'obiettivo strategico di giungere al superamento del conferimento in discarica, secondo la tabella di marcia indicata dalla normativa".

L'assessore Cecchini, per avere un quadro completo dello stato di attuazione della delibera del gennaio scorso della Giunta regionale, la Dgr 34/2016, ha intanto convocato tutti i soggetti interessati per giovedì 14 luglio. "Siamo pronti a far scattare i poteri sostitutivi della Regione - conclude l'assessore - Se non si procederà alla riorganizzazione del servizio di raccolta in modo da raggiungere i livelli previsti dal Piano regionale dei rifiuti".

rifiuti, riunita "task force" su attuazione misure regione per accelerare aumento raccolta differenziata

Perugia, 15 lug. 016 - A circa sei mesi dalla delibera della Giunta regionale (la Dgr 34/2016 del 18 gennaio scorso) che definisce le azioni per l'accelerazione dell'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in Umbria, l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, ha riunito ieri nella sede dell'Assessorato a Perugia la "task force" tecnica istituita per fornire alla Giunta regionale informazioni puntuali e tempestive sullo stato di attuazione delle misure previste. Ne fanno parte i rappresentanti dell'Auri (Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico), dei quattro Ati (Ambiti territoriali integrati), dei Comuni proprietari di impianti di trattamento e smaltimento dei



rifiuti (Perugia, Città di Castello, Magione, Foligno, Spoleto, Terni, Orvieto e Gubbio), dell'Arpa-Agenzia per la protezione ambientale Umbria, dell'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, dirigenti e tecnici regionali. Presenti, fra gli altri, il presidente dell'Auri e sindaco di Corciano Cristian Betti, il direttore di Arpa Walter Ganapini, il sindaco di Magione Giacomo Chiodini, gli assessori all'Ambiente dei Comuni di Terni, Emilio Giacchetti, di Spoleto, Vincenza Campagnani, e di Città di Castello, Massimo Massetti.

Nel corso della riunione, in particolare, è stato fatto il punto sulla riorganizzazione dei servizi di raccolta di rifiuti e sull'impiantistica regionale di trattamento e smaltimento dei rifiuti, con la presentazione dei risultati delle attività di monitoraggio svolte dagli uffici regionali e dall'Arpa e degli incontri con i Comuni svolti nel maggio scorso da Arpa per avere un quadro esauriente della situazione.

"In questi anni abbiamo fatto molto e abbiamo conseguito risultati importanti, di gran lunga migliori che altrove in termini di raccolta differenziata, ma dobbiamo fare ancora di più e meglio - ha sottolineato l'assessore Cecchini - per raggiungere il traguardo minimo del 60% che abbiamo posto per il 2016 in tutti i Comuni, con l'obbligo di adottare ovunque il metodo di raccolta 'porta a porta' e salire al 65% nel 2017 e a superare il 72 per cento nell'anno successivo. L'obiettivo strategico che ci siamo dati - ha ricordato - è quello di giungere al superamento del conferimento in discarica, abbattendo anche la quantità di rifiuti prodotti. Presupposto indispensabile per scongiurare definitivamente la realizzazione in Umbria di un termovalorizzatore, come previsto dall'articolo 35 dello Sblocca Italia, e al quale la Regione si è opposta sulla base dei dati certificati della produzione dei rifiuti e degli obiettivi del Piano regionale, prevedendo anche intese interregionali per lo smaltimento".

"Nella delibera del gennaio scorso - ha ricordato inoltre l'assessore - è previsto che la Regione eserciti i poteri sostitutivi per i Comuni inadempienti che non riorganizzino i servizi di raccolta in modo da effettuare o completare la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti. È un passaggio che dobbiamo e vogliamo scongiurare - ha aggiunto - anche perché i nostri Comuni sono da sempre 'sani' e collaborativi. E, se è vero che sono previste sanzioni per chi non raggiunge il 65% della raccolta differenziata, a sostegno dei Comuni abbiamo destinato risorse e collaborazione".

"Se la situazione per quanto riguarda raccolta e trattamento dei rifiuti è diversificata e non ancora soddisfacente, dal punto di vista del governo del sistema il panorama attuale - ha rilevato inoltre l'assessore Cecchini - si va normalizzando. In particolare, per quanto riguarda la 'governance' sui rifiuti, si è insediata l'Auri cui spetta di predisporre il piano di ambito



regionale e si sta andando nella direzione auspicata, verso la semplificazione e il superamento della frammentazione esistente, la parte più fragile del sistema, passando da una quindicina di società di gestione dei rifiuti a quattro, una per ogni Ambito. È perciò il momento di dare forza e gambe a tutte le azioni che abbiamo definito, strategiche per il futuro delle nostre scelte".

Nel corso della riunione della "Task force", il direttore regionale all'Ambiente Ciro Becchetti e il dirigente del Servizio Qualità dell'ambiente e rifiuti, Andrea Monsignori, hanno illustrato le attività degli uffici regionali propedeutiche all'introduzione della "tariffa puntuale" per la quale si prevede un contributo regionale a favore di quei Comuni che hanno raggiunto l'obiettivo del 65% della raccolta differenziata. A settembre è prevista inoltre la pubblicazione di un bando per selezionare i Comuni che potranno beneficiare di un contributo per l'attivazione di centri di riuso.

La "task force" tecnica continuerà nel suo lavoro di monitoraggio e valutazione, anche con il coinvolgimento dei gestori del servizio, su tutti gli aspetti legati alla gestione dei rifiuti, compresa l'impiantistica, al fine di avere un quadro chiaro e completo di tutti i punti di forza e debolezza.

A settembre, sui risultati di questa attività della task force "organizzeremo iniziative di confronto - ha detto l'assessore Cecchini - con istituzioni, amministrazioni locali, le associazioni più vocate per queste tematiche affinché ognuno possa dare il proprio contributo per il raggiungimento degli obiettivi strategici".

cultura

umbria film festival: dal 6 al 10 luglio a montone la ventesima edizione; assessore cecchini: manifestazione che qualifica offerta culturale umbra

Perugia, 1 lug. 016 - Ospiti internazionali fra cui due Premi Oscar, il regista Tom Hooper e la compositrice Rachel Portman, anteprime di lungometraggi e cortometraggi, incontri con gli artisti, due tavole rotonde dedicate rispettivamente ai migranti e alla realizzazione della Film Commission della Regione Umbria, una mostra fotografica per raccontare i venti anni del festival. C'è tutto questo e molto altro ancora a Montone, da mercoledì 6 a domenica 10 luglio, per festeggiare la ventesima edizione dell'Umbria Film Festival. Il programma è stato presentato stamattina nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini alla quale hanno partecipato l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, il sindaco di Montone Mirco Rinaldi, la presidente dell'Associazione Umbria Film Festival e presidente del Consiglio comunale di Montone Chiara Montagnini, la presidente onoraria Marisa Berna e l'onorevole Giampiero Giulietti.

"Questo festival - ha detto l'assessore Cecchini - è uno degli appuntamenti che qualificano l'offerta culturale umbra e spicca tra le manifestazioni dedicate al cinema per la sua stretta



connaturazione nel centro storico e per essersi voluto e saputo porre fin dagli esordi come ponte per l'integrazione, il confronto, l'incontro fra persone e Paesi proponendo, attraverso la magia dei film, una chiave attenta di lettura e conoscenza delle trasformazioni della società. Un valore culturale - ha concluso ringraziando Marisa Berna, l'amministrazione comunale di Montone e tutti coloro che si sono impegnati in questi anni per la realizzazione del festival - che è nostro compito rafforzare e sostenere".

Per il sindaco Rinaldi una "eccellenza che Montone offre a livello internazionale" di cui Marisa Berna, fra le fondatrici del Festival, ha ricostruito la storia fino ad oggi, ripercorrendo la "strada della memoria", dall'avventura "iniziata per fare di un festival del cinema un trait d'union fra i nuovi cittadini dell'Umbria, in particolare dell'Altotevere, e la popolazione locale". Il programma del ventennale è stato illustrato dalla neopresidente Chiara Montagnini: "il festival - ha detto fra l'altro - si radica all'interno di Montone, trasformato in spazio espositivo, luogo di dibattiti e concerti, spazio per bambini, teatro per la consegna delle chiavi della città ai due Premi Oscar Tom Hooper e Rachel Portman, cornice per proiezioni di film che aprono uno spaccato di tematiche particolarmente attuali".

"Un festival che ha trovato in Montone il luogo ideale", per l'onorevole Giampiero Giulietti che ha ricordato come sia "la ventesima edizione è la prima dopo il voto sulla Brexit. Acquista una valenza ancora più forte la sezione dedicata ai migranti che da dieci anni è inserita nel festival: se vogliamo costruire un'Europa accogliente, anche il cinema ha un ruolo importante. Così come vediamo con grande favore - ha detto ancora - la nascita della nuova Film Commission della Regione Umbria, uno degli obiettivi fondamentali che il Festival si è posto venti anni fa quando la prima edizione a Montone si aprì con una tavola rotonda sulle Film Commission".

Il programma. La ventesima edizione dell'Umbria Film Festival, dal 6 al 10 luglio (con ingresso gratuito fino a esaurimento posti) si avvale della direzione artistica di Vanessa Strizzi, la direzione organizzativa di Marisa Berna e la presidenza onoraria di Terry Gilliam. Tra gli ospiti di questa edizione: la regista danese Lone Scherfig (Italiano per principianti; An education; Posh) e Rachel Portman, compositrice inglese, prima donna ad aver vinto un Premio Oscar alla migliore colonna sonora, nel 1997, per il film "Emma", autrice delle musiche originali di film quali "Le regole della casa del sidro", "Smoke", "Chocolat", "Oliver Twist" di Roman Polański, "La duchessa" e "Non lasciarmi". La sera di inaugurazione del festival, Rachel Portman riceverà le Chiavi della Città di Montone.

Tra i lungometraggi presentati, inaugura il festival, mercoledì 6 luglio, il film "Burn Burn Burn", di Chanya Button, interpretato tra gli altri dall'attrice inglese Laura Carmichael, conosciuta dal grande pubblico per il suo ruolo di Lady Edith Crawley nella



serie tv Downton Abbey, che sarà presente alla proiezione accompagnata dalla regista del film. Giovedì 7 sarà quindi proiettato, dopo i consueti cortometraggi per bambini, uno dei quali, "Marathon Diary", sarà presentato dalla regista Hanne Berkaak, proiezione del lungometraggio From "Nowhere", di Matthew Newton. Venerdì 8 luglio, la consegna delle Chiavi della Città al regista inglese Tom Hooper, vincitore del Premio Oscar come Miglior Regista per il pluripremiato "Il discorso del re", ma autore anche di pellicole quali "Red Dust", "Il maledetto United" e "The Danish Girl", film che sarà proiettato in suo onore. La serata sarà anche occasione per visionare i cortometraggi del concorso Umbriametraggi, dedicato a registi umbri o che vivono in Umbria.

Sabato 9 luglio, il film danese "Men and Chicken" di Anders Thomas Jensen, commedia surreale interpretata da Mads Mikkelsen, in cui due fratelli, alla morte del padre, scoprono un'orribile verità su loro stessi e i loro familiari. La serata sarà aperta dal tributo all'attrice danese Ghita Norby, che sarà presente in piazza a Montone. La sera finale del festival, sabato 10 luglio, si chiude con la proiezione del cortometraggio "Refugee Blues", presentato al recente Festival di Berlino e del documentario australiano Gayby Baby, di Maya Newell, presentato al recente Festival di Cannes, in cui si racconta la realtà delle famiglie con due partner omosessuali. A seguire il concerto in piazza Fortebraccio della Filarmonica "Braccio Fortebraccio da Montone".

Tra gli eventi del festival, la mostra fotografica di Rebecca Heyl, dal titolo "Memory Lane Umbria Film Festival", che ripercorre la storia dei primi 20 anni del festival attraverso le foto ufficiali e quelle dietro le quinte e due tavole rotonde. La prima dedicata, come di consueto, ai migranti, quest'anno sulle "Seconde Generazioni islamiche fra appartenenza e rischio di derive fondamentaliste", che si terrà nella Chiesa Museo di San Francesco di Montone il 7 luglio alle ore 15.30. Nello stesso luogo, sabato 9 luglio alle ore 17.30, si terrà la seconda tavola rotonda che affronterà il tema "Per la realizzazione della Film Commission della Regione Umbria". L'intero programma è disponibile online su www.umbriafilmfestival.com.

collaborazione festival umbria e cina, lunedì 4 luglio conferenza stampa a palazzo donini con regista cinese meng jinghui

Perugia, 2 lug. 016 - Il regista teatrale Meng Jinghui in questi giorni è in Umbria per una serie di incontri, accompagnato dalla direttrice dell'Istituto italiano di cultura di Pechino, Stefania Stafutti. Ospite della Fondazione Festival di Spoleto, il regista era stato invitato a venire in Umbria dall'assessore regionale Fernanda Cecchini in occasione dell'edizione di Umbria Jazz che si è svolta in Cina nell'aprile scorso, con la volontà comune di verificare la possibilità di sviluppare una collaborazione fra i festival umbri e i festival cinesi diretti da Meng Jinghui.



Le possibilità di collaborazione al centro degli incontri verranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 4 luglio alle ore 11, nella Sala Verde di Palazzo Donini, alla quale interverranno il regista Meng Jinghui, la direttrice dell'Istituto italiano di Cultura a Pechino Stefania Stafutti e l'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini.

in umbria regista cinese meng jinghui, primi incontri per collaborazione e scambi tra grandi eventi culturali umbri e cinesi

Perugia, 4 lug. 016 - Far conoscere in Cina gli eventi culturali umbri, a un pubblico composto per il 90 per cento da giovani e particolarmente interessato alle opere innovative e di qualità, con un interscambio tra cultura contemporanea italiana e cinese. La presenza in questi giorni in Umbria del regista cinese Meng Jinghui, accompagnato dalla direttrice dell'Istituto italiano di cultura a Pechini Stefania Stafutti, è servita a muovere i primi passi verso la collaborazione: il regista si è incontrato ieri con il regista e direttore artistico del Festival dei Due Mondi di Spoleto, Giorgio Ferrara, per proseguire con i rappresentanti del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, del Teatro Stabile dell'Umbria e stamattina con la Fondazione Umbria Jazz, rappresentata da Stefano Lazzari.

"Già nell'incontro dell'aprile scorso a Pechino, in occasione dei concerti di Umbria Jazz in Cina, era emersa la volontà di cercare di costruire insieme una sinergia e un confronto fra artisti ed eventi - ha rilevato l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, nel porgere il benvenuto al regista e alla direttrice dell'Istituto italiano di cultura - Auspichiamo che questi incontri in Umbria possano tradursi in una grande collaborazione, in una 'contaminazione' fra le diverse espressioni culturali. Si avvia infatti ora un rapporto che potrà essere irrobustito ed allargato ad altre realtà culturali della nostra regione, quali il Festival delle Nazioni, e che sono certa sarà proficuo anche per gli sviluppi futuri della collaborazione con Umbria Jazz".

Il regista Meng Jinghui a Spoleto, in particolare, ha approfondito le conoscenze sul Festival fin dalle sue origini e ha assistito ad alcuni spettacoli. "Un Festival ricco di storia e vivo nel presente - ha detto, ringraziando a sua volta sia per l'accoglienza sia per la rapidità e la concretezza dopo la sua richiesta di incontrarsi e confrontarsi con i rappresentanti dei festival e delle stagioni teatrali umbri -. Con il direttore Ferrara l'incontro è stato ottimo e costruttivo - ha riferito - Abbiamo prefigurato la possibilità di definire un programma di scambi già a fine 2016 o inizio 2017".

"I primi incontri - ha specificato - servono per comprendere la profondità e l'intensità del reciproco interesse su cui poi costruire il futuro. Oltre allo scambio di produzioni, pensiamo anche a laboratori congiunti con giovani autori, attori e registi e all'ipotesi di coproduzioni, puntando su opere nuove e di valore come richiede il pubblico giovanile, a una piattaforma di scambio



sul piano teorico sulla critica teatrale. Un lavoro a lungo termine, che vorremmo definire con un documento congiunto per un progetto più complessivo e, appunto, di più lunga durata".

Le potenzialità sono notevoli. "In Cina - ha sottolineato la direttrice dell'Istituto italiano di cultura a Pechino, Stefania Stafutti, fautrice di questi incontri e persona 'chiave' nell'organizzazione del debutto in Cina di Umbria Jazz - l'Umbria è conosciuta per le sue bellezze artistiche, ma meno per i suoi festival e gli eventi culturali. Comincia ad essere apprezzato il Festival dei Due Mondi, considerato fra le manifestazioni di maggior rilievo. Ci sono enormi possibilità di crescita sia per il teatro che per gli altri eventi culturali visto l'interesse del pubblico cinese, per questo dopo il grande successo di Umbria Jazz in Cina abbiamo favorito gli incontri fra le realtà culturali cinesi ed umbre con l'idea di rafforzare sinergie, per occasioni di scambio, coproduzioni".

La scheda. Meng Jinghui è la voce più rappresentativa del teatro sperimentale d'avanguardia cinese. Fondatore e direttore del Beijing Film Festival dal 2008; fondatore e direttore del Festival del Teatro Internazionale di Wuzhen dal 2013. Laureato dell'Accademia Centrale di Arte Drammatica di Pechino nel 1986.

Dal 1987 ha prodotto e messo in scena decine di capolavori della drammaturgia internazionale tra cui "Aspettando Godot" (Beckett), "La cantatrice calva" (Ionesco), "Il soldato Woyzeck" (Buchner), "Il balcone" (Genet), "L'amore è più freddo della morte" (Fassbinder).

Tra le produzioni originali troviamo "Bootleg Faust", "Rinoceronti in amore", "Ambra", "Le opinioni di due cani sulla vita", "L'amore delle tre melarance", "Vivere" (dal romanzo di Yu Hua) "La vera storia di Ah Q" (dal romanzo di Lü Xun).

Dal 2008 possiede il proprio teatro L'Alveare dove sono stati messi in scena, oltre alle sue produzioni, anche numerosi lavori di giovani registi cinesi d'avanguardia. Dal 2011 le sue opere partecipano regolarmente all'Off Festival di Avignone.

Dopo l'annuncio del Premio Nobel a Dario Fo (1997) ha prodotto "Morte accidentale di un anarchico" in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura (1998) poi rappresentato al Festival di Torino 2000 in presenza dell'autore e premiato come la miglior opera teatrale.

Attualmente sulle scene di Pechino "Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri", un altro lavoro di Dario Fo, sta ottenendo un ottimo riscontro di pubblico e di critica.

Nel 2014 ha portato in Italia "Rinoceronti in amore", alle Fonderie Teatrali Limone, di Torino.

il "cervello che legge" nell'era digitale, giovedì 7 a festival spoletto regione umbria organizza dialogo con neuroscienziata maryanne wolf

Perugia, 5 lug. 016 - "The reading brain in the digital age", il "cervello che legge" nell'era digitale: è questo il tema del



dialogo con Maryanne Wolf, una delle più note neuroscienziate cognitive, che, organizzato dalla Regione Umbria, si terrà giovedì 7 luglio a Spoleto (ore 10, Sala Convegni San Nicolò), nell'ambito del 59esimo Festival dei due Mondi di Spoleto.

"Grazie al Festival per aver accolto nel programma questo evento quale contributo alla riflessione sull'importanza e sul ruolo della lettura" afferma, nel presentare l'incontro, l'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini, sottolineando "la proficua collaborazione con il Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e attività culturali, con tante istituzioni e soggetti regionali e con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia".

L'avvento della cultura digitale, sottolineano i promotori, ha portato ad un cambiamento di paradigma che sta riorganizzando, secondo nuovi parametri, il cervello delle nuove generazioni. Cosa ancora non sappiamo? Quali perdite e quali guadagni per i nuovi lettori? Queste le domande alle quali si cercherà di dare una risposta nell'incontro che sarà introdotto dall'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, da Jeffrey E. Galvin in rappresentanza dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia e da Romano Montroni, presidente del Centro per il libro e la lettura. Maryanne Wolf, studiosa della lettura, terrà una lezione magistrale per presentare i suoi recenti studi e dialogherà con alcuni importanti esperti italiani.

Dialogheranno infatti con la neuroscienzista: Leonardo Fogassi, professore di Neurofisiologia all'Università degli studi di Parma, che ha fatto parte del gruppo di ricerca di neuroscienziati italiani che ha scoperto l'esistenza dei neuroni specchio; Maria Grazia Mattei, esperta di cultura e comunicazione digitale, che ha ideato e dirige "Meet the Media Guru", programma di incontri con i protagonisti internazionali della cultura digitale; Gino Roncaglia, professore di Informatica applicata alle discipline umanistiche all'Università della Tuscia, membro del Forum del libro, studioso del mondo del libro e delle culture di rete. Coordina Marco Piazza, giornalista e autore televisivo.

L'incontro è organizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, il Centro per il libro e la lettura, l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria, con il patrocinio del Ministero dei Beni e attività culturali e del turismo e con la partecipazione delle allieve dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", Maria Alberta Bajma Riva, Maria Giulia Scarcella e Zoe Zolferino.

sabato 9 luglio a spoleto incontro "umbria design experience: un racconto territoriale"

Perugia, 7 lug. 016 - Ha per titolo "Umbria Design Experience: un racconto territoriale", l'incontro organizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con il magazine Interni e l'Accademia di Belle Arti "ABA", nell'ambito della programmazione del Festival



dei Due Mondi e in programma a Spoleto, alle ore 18 di sabato 9 luglio, nel Salotto di Palazzo Arroni in Piazza del Duomo.

Interverranno l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, il direttore di Interni, Gilda Bojardi, il direttore di Aba, Paolo Belardi, i designer Francesco Paretti, Marco Tortoioli Ricci, Marco William Fagioli.

il "cervello che legge" nell'era digitale, a festival spoletto dialogo con neuroscienziata maryanne wolf

Spoleto, 7 lug. 016 - "L'Umbria si presenta sulla scena internazionale quale fucina di progetti di grande importanza per la promozione della lettura, condizione basilare per la formazione e la crescita della persona e della società. Occuparsi dei libri e della lettura, della diffusione della cultura significa anche ampliare le possibilità di sviluppo di un territorio. Siamo pertanto orgogliosi di avere oggi qui con noi Maryanne Wolf e la ringraziamo per aver accolto la nostra richiesta di approfondire conoscenze e condividere riflessioni sul 'cervello che legge' in questa era digitale".

L'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, ha porto il "benvenuto" in Umbria alla neuroscienziata cognitivista, studiosa della lettura e in particolare della dislessia, che oggi ha tenuto a Spoleto una lezione magistrale per presentare i suoi recenti studi ed ha dialogato con alcuni illustri esperti. L'evento, organizzato dalla Regione Umbria, si è svolto al complesso San Nicolò nell'ambito del 59esimo Festival dei Due Mondi di Spoleto e si è incentrato sul tema "La cultura così come ora la conosciamo e figlia del cervello che legge", tema affrontato da Maryanne Wolf nel suo libro "Proust e il calamaro. Storia e scienza del cervello che legge".

"Questa è la sede ideale per lanciare un appello a favore della diffusione della lettura, anche quale contributo alla rimozione di quelle barriere culturali che, talvolta quanto quelle economiche, limitano l'accesso alla fruizione delle arti e dello spettacolo", ha detto l'assessore che ha voluto ringraziare, insieme al Comune di Spoleto e al Festival dei Due Mondi, in particolare il direttore artistico Giorgio Ferrara che ha accolto l'iniziativa nel suo programma, "l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia che dal 2011 - ha ricordato - garantisce alla Regione un prezioso supporto nell'organizzazione di incontri con alcuni tra i più grandi esperti in materia di biblioteche, cultura partecipativa e nuove tecnologie, con un confronto che arricchisce la comunità umbra dal punto di vista scientifico e culturale. L'incontro di oggi, in particolare, giunge a coronamento della proposta di collaborazione avanzata al ministro consigliere della sezione Affari pubblici dell'Ambasciata, Gloria F. Berbena, che ho incontrato nel marzo scorso a Palazzo Donini, nel corso di una sua visita a Perugia, e che si è impegnata per la riuscita del nostro progetto". "Un ruolo importante - ha aggiunto - è quello svolto dal Centro per il Libro e la lettura, con cui attuiamo i progetti



'In vitro' e 'Libriamoci' attraverso i quali sono arrivati negli asili nido e nelle scuole umbre tantissimi libri e sono stati realizzati ottimi corsi di formazione per operatori e insegnanti". Soffermandosi sul progetto sperimentale di promozione della lettura "In Vitro", l'assessore ha rilevato "i lusinghieri risultati, dall'istituzione di reti territoriali per la lettura alla realizzazione di progetti quali Forte chi legge, Salute e infanzia 2.0 e Muse per Esculapio che sono stati inseriti nel Piano regionale di prevenzione della salute 2014-2018. Risultati che abbiamo avuto modo di presentare circa un mese fa, a Roma, alla presenza dei ministri ai Beni culturali Dario Franceschini, dell'Istruzione Stefania Giannini e alla Salute Beatrice Lorenzin. In quell'occasione - ha detto - tra i tre Ministeri è stato siglato un protocollo d'intesa per proseguire nell'impegno per la promozione della lettura, in particolare nella prima infanzia, da 0 a 6 anni, al quale tutte le Regioni sono chiamate a contribuire".

"Questi progetti - ha proseguito l'assessore, ricordando anche il contributo dato per la loro attuazione dall'Associazione culturale pediatri Umbria e della Consulta delle Fondazioni delle Casse di risparmio umbre - hanno permesso a tutta la regione di fare un grande passo in avanti nella crescita culturale, avanzamento che trova riscontro nell'aumento degli indici di lettura registrati dall'Istat nell'ultima indagine. Se in Umbria nel 2014 i lettori di almeno un libro all'anno erano il 39 per cento, nel 2015 sono passati al 44% invertendo così il trend negativo che collocava la nostra regione al di sotto della media nazionale".

Maryanne Wolf, che ha avuto parole di elogio per l'attività della Regione per la promozione della lettura, ha sottolineato come "non siamo nati per leggere, la lettura non fa parte del nostro programma genetico e quindi va insegnata affinché questa capacità sia acquisita. Il nostro cervello - ha aggiunto - è plastico e quindi plasmabile e viene riplasmato in modo nuovo dalla lettura. Leggere è un dono, sorprendente, e anche la fisicità del libro è fondamentale in questo processo". "Con l'avvento della cultura digitale - ha detto - ci troviamo di fronte a domande inedite. Cosa accadrà alle nuove generazioni abituate fin dai primi giorni di vita alle tecnologie digitali? Oggi l'ipad è il nuovo 'ciuccio' e questo non è l'ideale per formare un sapere più profondo che ci viene dalla lettura dei libri".

"Abbiamo una capacità enorme di avere informazioni, in maniera intermittente e la nostra mente passa velocissimamente da una cosa all'altra. Sono contro l'uso superficiale delle informazioni e la lettura superficiale - ha proseguito - e dobbiamo trovare un giusto equilibrio per non cadere nella 'ignoranza informata' anche perché non si può tornare indietro alla cultura predigitale. Grazie ancora una volta alla preziosa plasticità del cervello - ha sostenuto - la lettura potrà integrarsi con il nuovo che verrà. Dobbiamo cercare di fare del nostro meglio per i nostri giovani, innanzitutto con l'alfabetizzazione come stiamo facendo,



avvalendoci di tablet, in alcuni Paesi africani come Etiopia ed Uganda, introducendo anche la capacità di leggere digitalmente. È anche così che miglioriamo le nostre conoscenze sui percorsi cognitivi del cervello".

L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, il Centro per il libro e la lettura (Mibact), l'Associazione italiana Biblioteche sezione Umbria, l'Accademia nazionale di Arte drammatica "Silvio D'Amico", con la partecipazione di Jeffrey E. Galvin per l'Ambasciata Usa in Italia - che ha sottolineato la lunga e forte collaborazione con la Regione - e di Romano Montroni, presidente del Centro per il libro e la lettura. Montroni, in particolare, ha messo in rilievo "i risultati eccezionali dell'Umbria frutto del grande lavoro fatto per uscire da quella che è una 'emergenza', cioè la posizione al terzultimo posto dell'Italia per indici di lettura. L'Umbria - ha detto - ha fatto un salto di qualità di 5 punti dopo appena due anni di sperimentazione del progetto In vitro rivolto alla fascia d'età fra 0 e 6 anni e che ha coinvolto anche famiglie e pediatri, aziende sanitarie e strutture per l'infanzia. Vuol dire che seminare in questo terreno paga".

A dialogare con Maryanne Wolf, nell'incontro coordinato dal giornalista scientifico e autore televisivo Marco Piazza, sono stati Leonardo Fogassi, professore di Neurofisiologia dell'Università degli studi di Parma, che ha fatto parte del gruppo di ricerca di neuroscienziati italiani che ha scoperto l'esistenza dei neuroni specchio; Maria Grazia Mattei, esperta di cultura e comunicazione digitale, che ha ideato e dirige "Meet the Media Guru", programma di incontri con i protagonisti internazionali della cultura digitale; Gino Roncaglia, docente di informatica applicata alle discipline umanistiche dell'Università della Tuscia, membro del Forum del libro e studioso del mondo del libro e delle culture di rete.

"tradizioni al castello: l'umbria si incontra a magione", presentata la prima edizione

Perugia, 8 lug. 016 - Sabato 23 e domenica 24 luglio l'Umbria si incontra a Magione, nello scenario del Castello dei Cavalieri dell'Ordine di Malta, proponendo i colori di rievocazioni storiche, giostre e manifestazioni folcloristiche, i sapori dei prodotti tipici regionali e del vino del territorio, le suggestioni della storia per la prima edizione di "Tradizioni al castello". L'evento, organizzato dall'Associazione culturale Laboratorio Magione che ha coinvolto 15 Comuni umbri, è stato presentato questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini e del vicepresidente della Provincia di Perugia Roberto Bertini.

"L'obiettivo che ci siamo posti - ha detto il presidente dell'Associazione Laboratorio Magione, Diego Contini - è quello di creare una kermesse che unisse alcune delle manifestazioni delle realtà umbre vicine e lontane al nostro territorio lacustre per



mettere in rete la promozione culturale e turistica della regione e far conoscere agli umbri e ai cittadini la cultura e la storia più affascinante dell'Umbria. Una scommessa che parte già con il risultato di aver messo insieme 15 Comuni e attorno alla quale, oltre al patrocinio della Regione Umbria e della Provincia di Perugia, è nata una collaborazione con l'Ordine dei Cavalieri di Malta, il Fai (Fondo Ambiente italiano) delegazione Perugia Trasimeno, la Cooperativa dei pescatori del Trasimeno e l'Associazione italiana sommelier".

"Tradizioni al Castello", dalle 15 alle 19 delle due giornate, proporrà all'interno delle logge del Castello foto, abiti e vario materiale, piccole dimostrazioni in costume, di ogni singola rievocazione regionale che ha aderito. Partecipano il Comune di Perugia con Perugia 1416, il Comune di Gubbio con i Ceri e le Tavole Eugubine, il Comune di Passignano sul Trasimeno con il Palio delle Barche, il Comune di Città della Pieve con il Palio dei Terzieri, il Comune di Todi con la Città degli Arcieri; il Comune di Monteleone d'Orvieto con la Giostra del Giglio; il Comune di Torgiano con la Compagnia dei vignaioli e tavernieri; il Comune di Corciano con il Gruppo dei tamburini e Corciano Castello di Vino; il Comune di Assisi con il Calendimaggio; il Comune di Spello con l'Infiorata; il Comune di Castiglione del Lago con il Gruppo folcloristico Agilla e Trasimeno; il Comune di Tuoro sul Trasimeno con la rievocazione della Battaglia di Annibale; il Comune di Foligno con la Giostra della Quintana e il Comune di Magione con il Palio del Giogo.

Sabato 23, alle 20.30 con prenotazione obbligatoria, ci sarà la "cena al Castello" con un menù a base di prodotti e piatti tipici umbri, accompagnata da storici e studiosi che parleranno di personaggi ed eventi che hanno fatto la storia dell'Umbria.

"Una manifestazione inedita nel panorama umbro - ha sottolineato l'assessore regionale Fernanda Cecchini - che vuol far conoscere al meglio le iniziative maturate nelle singole realtà, facendole incontrare fra di loro, valorizzando tutti i connotati dell'Umbria in un'ottica di rete. 'Tradizioni al Castello', ed è per questo che lo sosteniamo, è frutto del buon lavoro di chi crede nella nostra bella Umbria e vuol rafforzare la promozione di una regione particolare anche nel suo essere ricca di iniziative in ogni borgo e cittadina, che fanno da corollario ai grandi eventi. Un'occasione - ha concluso - per la crescita culturale e sociale innanzitutto degli umbri, non solo per i turisti".

Il vicepresidente della Provincia di Perugia, Roberto Bertini, ha a sua volta messo in rilievo "il lavoro importante svolto dall'Associazione Laboratorio Magione" per la nascita di un evento in cui "la contaminazione reciproca servirà anche a migliorare la conoscenza". Per il presidente del Consiglio comunale di Magione, Vanni Ruggeri, nella due giorni al Castello si vivrà "un nuovo incontro tra arte, tradizione, storia e cultura" che farà apprezzare "l'arte di vivere" che è in grado di offrire l'Umbria.



"Tradizioni al Castello è una sorta di 'start up' che accomuna varie identità per il recupero dell'identità collettiva - ha detto Luca Panichi, socio fondatore dell'Associazione Laboratorio Magione, che alle imprese sportive compiute in carrozzina unisce l'amore per la storia locale - È un evento da non perdere".

assessore cecchini a spoleto interviene a incontro "umbria design experience: un racconto territoriale"

Perugia, 9 lug. 016 - "L'Umbria è una terra ricca di beni culturali e di grandi festival che ci hanno consegnato dei valori essenziali da trasmettere non solo da conservare. A tal fine, da oltre sei anni, la Regione sta attuando una politica di branding che vede la promozione delle sue qualità come metodologia di valorizzazione territoriale": commenta così l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, l'iniziativa dal titolo "Umbria Design Experience: un racconto territoriale", organizzata dalla Regione Umbria in collaborazione con il magazine Interni e l'Accademia di Belle Arti "ABA", nell'ambito della programmazione del Festival dei Due Mondi e che si svolge oggi a Spoleto, nel Salotto di Palazzo Arroni in Piazza del Duomo. All'incontro, oltre all'assessore Cecchini, sono presenti il direttore di Interni, Gilda Bojardi, il direttore di ABA, Paolo Belardi, i designer Francesco Piretti, Marco Tortoioli Ricci, Marco William Fagioli.

"La cultura - ha detto l'assessore Cecchini - è uno degli assi portanti di questa visione moderna della promozione di un territorio, il nostro obiettivo quindi, è quello di arrivare a far percepire l'Umbria come un brand territoriale che va oltre il semplice 'marchio', visto che rappresenta un insieme di valori riconosciuti come fattori della sua identità e della sua capacità di comunicazione e posizionamento di immagine. In questo contesto - aggiunge l'assessore - il design è una delle qualità di questa strategia e metodologia di lavoro, che intreccia cultura, formazione e industria".

L'assessore Cecchini ha ricordato che "la Regione Umbria da cinque anni è presente al Fuorisalone di Milano, presentando ogni anno progetti nuovi che rappresentano la sintesi e l'attuazione di questi concetti: "La nostra presenza non è mai stata autoreferenziale - ha aggiunto - ma ha sempre avuto come base la più ampia partecipazione territoriale e soprattutto una costante ricerca di relazioni e rapporti con le migliori esperienze dell'industria umbra. Un format di comunicazione che abbiamo costruito e applicato in tante esperienze sia all'estero che in Italia".

L'assessore Cecchini concludendo ha evidenziato che "il progetto che quest'anno si presenta a Spoleto rappresenta la sintesi di un lavoro di ricerca nel campo della comunicazione".

"Siamo nello spazio di un festival che ha la capacità di parlare al mondo e che rappresenta una vetrina per far conoscere come la cultura possa essere un veicolo di comunicazione e relazioni che mettiamo a disposizione delle istituzioni e delle aziende umbre".



Ricordando che "per la prima volta un progetto di arte e design per la prima volta entra a tutti gli effetti all'interno delle iniziative organizzate nell'ambito del Festival dei Due Mondi di Spoleto, ha rimarcato come con questa iniziativa la Regione abbia fatto una scelta originale proponendo l'installazione Schorched or Blackened all'interno della Chiesa Santa Maria della Manna D'Oro in Piazza Duomo a Spoleto".

"In 59 anni di vita del Festival - ha detto Cecchini - è la prima volta che un progetto della Regione, realizzato grazie alla collaborazione di ABA e dell'Università di Perugia, e realizzato da aziende umbre, arriva ad essere presentato nel programma del Festival. Segno evidente che il design, come componente dell'economia moderna, è ormai a pieno titolo un'espressione della cultura del nostro tempo".

ceramica umbra del 900: domani, sabato 16 luglio, inaugurazione mostra ad assisi

Perugia, 15 lug. 016 - Sarà inaugurata domani mattina, sabato 16 luglio, alle ore 11, ad Assisi, la mostra "Ceramica Umbra del 900 - sperimentazioni ed innovazioni", organizzata dall'Accademia Properziana del Subasio. La mostra, che sarà aperta fino al prossimo 31 ottobre, è stata allestita nel Palazzo Monte Frumentario. All'inaugurazione parteciperanno il presidente dell'Accademia Properziana Giorgio Bonamente, il sindaco di Assisi Stefania Proietti, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Giampiero Bianconi, e l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini. La mostra sarà presentata da Giulio Busti e Franco Cocchi.

economia

bando ricerca e sviluppo: paparelli: "più di 8 milioni di euro per finanziare oltre 50 imprese umbre", giunta regionale autorizza scorrimento graduatoria

Perugia, 5 lug. 016 - "La Regione Umbria ha deciso di rafforzare ulteriormente il proprio impegno a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per favorire la crescita e l'occupazione": lo ha detto il vice presidente e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, commentando l'approvazione, da parte della giunta regionale, dell'atto che autorizza lo scorrimento della graduatoria del Bando a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - 2015, finanziato con le risorse del programma operativo "Umbria FESR" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria.

Paparelli ha evidenziato come "la risposta ricevuta dal sistema delle imprese umbre a seguito della pubblicazione del bando, gestito con misure a sportello, denota una forte spinta del sistema locale a investire sui processi di innovazione che va premiata. A tal fine - ha ricordato l'assessore - a seguito di un ulteriore stanziamento di 1 milione e 500 mila euro, recentemente



approvato dalla Giunta regionale, la dotazione complessiva della misura supererà gli 8 milioni di euro e permetterà a oltre 50 aziende umbre di innescare processi di investimento virtuosi finalizzati a valorizzare la ricerca e lo sviluppo industriale e l'assunzione di personale qualificato. La scelta strategica di aumentare il numero dei progetti finanziabili - ha concluso il vice Presidente - è funzionale al rafforzamento de processi di innovazione delle imprese indispensabili per migliorare la competitività e lo sviluppo e sarà in grado di generare una ricaduta di investimenti complessivi sul territorio per oltre 20 milioni".

svilupumbria, sottoscritto contratto locazione complesso industriale di cannara (ex ferro)

Perugia, 5 lug. 016 - È stato sottoscritto oggi, nella sede di Sviluppumbria, il contratto per la locazione del compendio industriale in località Isola, nel comune di Cannara, tra Sviluppumbria SpA, proprietaria dell'immobile, nella persona del Direttore Generale Mauro Agostini e Silam Srl, nella persona di Luca Tacconi, in qualità di Amministratore Unico della Silam srl-Gruppo Tacconi.

Il contratto di locazione viene stipulato a conclusione dell'iter relativo alla selezione di evidenza pubblica per l'individuazione dell'operatore economico. L'operazione consentirà l'avvio del percorso per il nuovo insediamento dell'attività industriale del gruppo Tacconi di Assisi, nel costante percorso di innovazione delle proprie tecnologie produttive.

Per quanto attiene Sviluppumbria, si tratta di un importante passo avanti nel percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di un ulteriore momento di affermazione della propria missione a supporto dello sviluppo economico locale.

rilancio area ex "antonio merloni", vicepresidente paparelli: investimenti e nuova occupazione, dall'attivazione del programma importanti risultati per reindustrializzazione fascia appenninica

Perugia, 8 lug. 016 - Investimenti per circa 84 milioni di euro, con richieste di agevolazioni per 38 milioni di euro e 292 nuovi occupati. Sono questi i numeri al momento conseguiti attraverso l'attivazione del progetto di rilancio dell'area di crisi industriale complessa ex "Antonio Merloni" e relativa ai 17 comuni umbri della fascia appenninica.

"Si tratta di un risultato importante, unico in Italia - sottolinea il vice presidente e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli - che è stato generato attraverso un processo di animazione territoriale messo in campo attraverso importanti risorse ministeriali e regionali".

"Riguardo all'esito del bando gestito da Invitalia, chiuso lo scorso 30 giugno - ricorda Paparelli - hanno aderito 8 imprese del settore manifatturiero, una nell'ambito della fornitura dei servizi e una nel campo turistico. In particolare nell'ambito



della manifattura sono state richieste agevolazioni per oltre 22 milioni di euro capaci di generare quasi 38 milioni di euro di investimenti e 178 nuovi occupati. Particolarmente interessanti anche le risposte in ambito turistico, con 16 milioni di investimenti da realizzare e 32 nuovi occupati così come nel settore dei servizi con oltre 5 milioni e mezzo di investimenti e 6 nuove assunzioni".

"Nell'ambito della misura gestita da Sviluppumbria, inoltre, il cui avviso è stato pubblicato l'8 giugno, e tuttora aperto - aggiunge - sono pervenute circa 25 domande, per un totale di investimenti pari a circa 24 milioni di euro, richiesti per l'80% dal settore manifatturiero e 20% dai servizi, e capaci di generare 76 nuove assunzioni".

"Ciò che auspicavamo potesse rappresentare un'opportunità di rilancio del territorio - ha concluso il Vice presidente Paparelli - si sta trasformando in una realtà capace di riattivare il tessuto economico di un'area fortemente provata, ma ancora viva e produttiva".

regione umbria e sviluppumbria insieme al polo aerospaziale dell'umbria al farnborough international air show, le aziende del cluster a londra dall'11 al 15 luglio

Perugia, 8 lug. 016 - Con il sostegno della Regione Umbria anche quest'anno, per la quarta volta consecutiva, Umbria Aerospace Cluster parteciperà con uno stand regionale al Farnborough International Air Show di Londra, uno dei due appuntamenti espositivi più importanti livello globale, insieme a quello di Parigi-Le Bourget che si svolge negli anni dispari.

L'Umbria vola quindi a FIA 2016 dove, dall'11 al 15 luglio, sono previsti numerosi incontri commerciali ed appuntamenti con operatori internazionali di settore, per ampliare i rapporti di collaborazione e di fornitura con i committenti più importanti del settore.

Le aziende del Polo che parteciperanno a Farnborough 2016 - C.B.L. Electronics, Comear, Fucine Umbre, NCM, OMA, Skyrobotic, Umbra Cuscinetti - potranno così rappresentare direttamente ai maggiori player di settore le proprie competenze industriali in uno scenario dove - tradizionalmente - avvengono conoscenze e trattative fondamentali per lo sviluppo commerciale, ma anche per sancire collaborazioni produttive ad ampio spettro.

Umbria Aerospace Cluster, di cui è presidente l'imprenditore Antonio Alunni, è l'Associazione delle imprese del settore promossa da Confindustria Umbria nel 2008.

Le imprese socie operano infatti nel comparto dell'aerospazio e della difesa, ad oggi sono 28 ed aggregano complessivamente 2.900 addetti, con un fatturato consolidato di quasi 335 milioni di euro. Quello dell'industria aerospaziale è uno dei comparti che in Umbria, negli ultimi anni di crisi generale, ha mantenuto una costante crescita dei livelli di fatturato (+20%), di investimenti e di occupazione.



A Londra saranno presenti insieme alle aziende, oltre al presidente del Polo Antonio Alunni, il presidente di Confindustria Umbria Ernesto Cesaretti, il direttore di Sviluppumbria Mauro Agostini, nonché i vertici di Casse di Risparmio dell'Umbria, la Banca che ha storicamente sempre sostenuto ed accompagnato le missioni fieristiche di Umbriaerospace, nelle persone del Presidente Alberto Cianetti e del DG Pietro Buzzi.

Per la Regione Umbria, che promuove e sostiene attraverso l'Assessorato regionale allo sviluppo economico e all'Internazionalizzazione delle imprese la valorizzazione del comparto anche attraverso la presenza dell'Umbria all'International Air Show, intervorrà il direttore regionale, Luigi Rossetti.

Anche quest'anno il Polo parteciperà alla consueto evento di Gala, assieme a tutti i Distretti Aeronautici italiani ed alle Autorità civili e militari presenti a Londra, organizzata presso l'Ambasciata italiana. L'occasione sarà propizia per condividere con le Istituzioni nazionali e regionali, le convergenze operative necessarie per rafforzare la presenza dell'industria italiana sul mercato internazionale. In tale contesto, rivestono importanza strategica i programmi di promozione internazionale promossi dall'ICE e da quelle Regioni italiane che, come l'Umbria, sostengono con grande determinazione questo loro comparto produttivo di eccellenza.

"L'impegno di Sviluppumbria - ha dichiarato il Direttore Mauro Agostini- è stato quello di dare continuità alla presenza delle imprese umbre ad una fiera così importante, garantendo così al settore un'importante opportunità di incremento e di crescita all'export. Nell'ambito della nuovo ruolo che ci è stato affidato dalla Regione Umbria in materia di internazionalizzazione, abbiamo sostenuto la promozione del Cluster dell'aerospazio a Farnborough 2016 anche allestendo uno stand regionale particolarmente innovativo ed evocativo".

"L'evento di Farnborough - ha sottolineato il presidente Alunni - consolida il percorso del Cluster in tema di internazionalizzazione iniziato nel 2009, con la prima partecipazione alla fiera di Le Bourget. E' stato un percorso impegnativo, ma ricco di soddisfazioni, in termini di occasioni commerciali colte e di visibilità a livello internazionale, non solo come singole imprese, ma soprattutto come sistema integrato di eccellenze regionali. La dinamica dei risultati economici ed occupazionali delle nostre aziende nel settennio passato testimonia, più di qualsiasi dichiarazione di rito, l'effetto benefico dell'investimento sostenuto per garantire una presenza importante nelle principali fiere del mondo. Certamente, senza l'apporto fondamentale della Regione Umbria, del Centro Estero ed oggi di Sviluppumbria, tutto ciò non si sarebbe potuto realizzare. Un ringraziamento alla nostra Regione alla Presidente Marini ed a Sviluppumbria è dunque, da parte nostra, doveroso e sincero".



politiche sociali

da regione 3 milioni di euro per family helper: assessore barberini, "un aiuto concreto alle famiglie per conciliare tempi di lavoro e cura"

Perugia, 6 lug. 016 - Dalla Regione Umbria arriva una nuova azione che, in modo concreto, va incontro ai bisogni delle famiglie: l'assessorato regionale alla Coesione sociale e al Welfare, ha destinato 3 milioni di euro, nei prossimi sette anni, per finanziare l'azione di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le risorse si collocano all'interno del quadro programmatico del POR FSE Umbria 2014-2020, asse 2 - inclusione sociale e lotta alla povertà.

Concretamente l'azione della Regione prevede la costituzione dell'elenco regionale "Family Helper" costituito da soggetti formati disponibili ad offrire servizi di cura e sostegno educativo alle famiglie, nonché la concessione di contributi sotto forma di "Buoni Inps".

"Dopo l'avvio nell'agosto 2011 del progetto sperimentale 'Family Help' promosso dalla Regione - ha spiegato l'assessore alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini - stamani 6 luglio, nel supplemento ordinario n. 6 al Bollettino ufficiale della Regione Umbria, serie generale n. 31, è stato pubblicato l'avviso per la costituzione dell'elenco regionale 'Family Helper', costituito da soggetti selezionati in base al possesso dei requisiti di ammissione. L'azione - ha aggiunto l'assessore - sarà rafforzata con la pubblicazione entro il mese di settembre di un avviso pubblico per la concessione di un contributo sotto forma di buoni lavoro Inps, ciascuno del valore di 10 euro, da destinare alle persone con carico di cura, coadiuvate dall'helper e spendibili solo ed esclusivamente per retribuire le prestazioni fornite dagli iscritti nell'elenco regionale sotto forma di lavoro accessorio e non continuativo".

"Dopo gli ottimi risultati ottenuti nella fase di sperimentazione del progetto - ha spiegato Barberini - si è voluto dare gambe ad un'azione di sostegno, anche occasionale, alle famiglie che hanno l'esigenza di assolvere ai lavori di cura, in tempi che, spesso, vanno oltre gli orari canonici dei servizi pubblici. In questo caso - ha precisato - penso ai nuclei con a carico persone anziani o con disabilità o bimbi piccoli, oppure alle donne sole con a carico anziani e bambini. Spesso per questo tipo di prestazioni ci si rivolge in forma privata a persone non debitamente formate che, nella maggior parte dei casi, lavorano in nero. Tra i propositi dell'azione regionale - ha detto l'assessore - oltre alla dotazione di risorse a famiglie, in possesso di specifici requisiti sociali e reddituali, gravate da un significativo carico di cura nei confronti di adulti e minori, c'è anche l'emersione del lavoro nero attraverso il ricorso alla forma contrattuale del lavoro accessorio".

"I family helper - ha proseguito Barberini, rendendo noto che entro la fine di luglio partirà una campagna di informazione -



dovranno fornire supporto nella cura dei bambini e dei ragazzi, fra cui l'accompagnamento a scuola o nelle attività extra-scolastiche, oppure aiutarli nello svolgimento dei compiti scolastici. Ma anche in caso di bisogno garantire un appoggio nell'espletamento di attività domestiche, nello svolgimento delle diverse attività quotidiane, con esclusione delle prestazioni specialistiche di ogni tipo in campo educativo, sociale e sanitario. In pratica - ha precisato - abbiamo voluto permettere, in particolar modo alle donne che non hanno un reddito elevato, di coniugare il diritto al lavoro con il lavoro di cura familiare, e pertanto, ridurre anche quelle differenze di genere ancora molto evidenti purtroppo anche nella nostra regione, creando le condizioni necessarie per una maggiore partecipazione e permanenza femminile sul mercato del lavoro".

L'avviso per l'iscrizione nell'elenco regionale Family Helper sarà aperto fino al 30 giugno 2019: l'iscrizione è subordinata al possesso di una serie di requisiti ed è previsto un percorso formativo a carattere obbligatorio rivolto unicamente a coloro che dimostrano di aver assolto all'obbligo scolastico, di aver svolto regolari esperienze pregresse di lavoro nelle aree socio-educativa e/o socio-assistenziale per almeno sei mesi, anche non continuative, nell'ultimo decennio, o di prestazione di servizio civile nazionale. Il percorso formativo è previsto per le prime 200 persone che ne fanno richiesta ed è realizzato dalla Regione per 20 persone per sessione con almeno un'edizione concorsuale ogni 6 mesi, per un numero massimo di 10 sessioni le cui date saranno comunicate ai destinatari dei corsi in tempo utile a permetterne la frequenza. La partecipazione al percorso è gratuita e si concluderà con il rilascio di un attestato di frequenza a cura del soggetto formatore e che costituisce titolo per l'iscrizione all'elenco entro 30 giorni dal rilascio dell'attestato stesso.

La domanda può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Umbria sul canale Bandi del sito istituzionale regionale (www.regione.umbria.it) e alla pagina <http://www.regione.umbria.it/sociale>, attraverso una procedura telematica, che sarà attivata alle ore 14,00 del giorno stesso, preceduta da una registrazione sul sistema informatico per l'autenticazione sul sistema Fed-Umbria.

villa umbra: l'11 luglio incontro sulla riforma del terzo settore e la legge sul "dopo di noi"

Perugia, 7 lug. 016 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con ANCI Umbria, ha organizzato per lunedì 11 luglio, alle ore 9, un incontro di approfondimento relativo a due recentissime iniziative legislative di rilevante interesse per le comunità locali: la riforma del Terzo settore e la legge sul "Dopo di noi".

I lavori, aperti da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, e da Edi Cicchi, Presidente della Commissione



Welfare dell'ANCI nazionale, sono affidati a Luciano Gallo, membro del Gruppo tecnico del nuovo codice dei contratti dell'ANCI nazionale. Le due Riforme saranno analizzate nella dimensione del rapporto fra le pubbliche amministrazioni, gli enti del Terzo settore e gli utenti finali. Tale scelta, infatti, è la diretta conseguenza del profondo impatto che la Riforma del Terzo settore, una volta completata l'attuazione della delega, determinerà su tutti i soggetti, pubblici e privati. Da qui l'ulteriore convinzione che la Riforma esalta ancor di più il principio di sussidiarietà orizzontale, chiamando gli Enti del Terzo Settore ad un ruolo di maggiore responsabilizzazione nei confronti sia delle pubbliche amministrazioni che degli utenti.

Da ultimo, l'occasione sarà utile anche per coordinare la Riforma del Terzo settore con la nuova disciplina sui contratti pubblici, da poco entrata in vigore, che ad esempio detta una disciplina generale sui servizi sociali, nonché con l'imminente entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della delega in materia di riforma dei servizi di interesse economico generali (c.d. SIEG).

L'altra Riforma oggetto del seminario di approfondimento è quella relativa alla legge sul cosiddetto "dopo di noi". Si tratta di una disciplina che posiziona l'Italia fra le prime esperienze di civiltà giuridica. Anche su tale tema l'angolazione di visuale sarà quella del rapporto fra pubbliche amministrazioni, in primo luogo Comuni, enti del terzo settore e famiglie. Tutti, chiamati ad assicurare la tenuta sociale delle comunità, soprattutto con la riduzione delle risorse pubbliche e, di contro, con l'aumento dei mutevoli bisogni.

Inoltre sempre lunedì a Villa Umbra, a partire dalle ore 15, si terrà la presentazione del rapporto 2013/2014 sui minori fuori dalla famiglia d'origine.

family helper, barberini: "un sostegno aggiuntivo alle famiglie che non incentiva precarizzazione lavoro"

Perugia, 8 lug. 016 - "Nessuna spinta da parte della Regione Umbria alla precarizzazione del lavoro, ma al contrario, un intervento e un sostegno in più, tra tanti altri strutturati, che va incontro alle esigenze delle famiglie umbre": l'assessore regionale alla coesione sociale e welfare Luca Barberini, risponde così alle critiche mosse dal segretario Cgil Umbria, Vincenzo Sgalla, relativamente alle modalità di attuazione del progetto "family help" che prevede l'erogazione di voucher Inps agli helper che prestano servizi occasionali e accessori alle famiglie che hanno l'esigenza di conciliare i tempi del lavoro con la cura dei propri familiari.

"La Regione - ha detto l'assessore Barberini - ha messo a disposizione delle famiglie umbre tre milioni di euro in più in un momento in cui la crisi mette a dura prova le famiglie stesse che cadono in povertà per una spesa imprevista di 500 euro, o per acquistare i libri scolastici dei figli. Mentre l'investimento sul



sociale a livello generale arretra, e mentre i nostri giovani sono in cerca di prima occupazione, penso ci sia bisogno di collaborazione in nome del 'bene comune', non di critiche pretestuose".

"In tutto questo lungo periodo di crisi la Regione Umbria non ha mai abbassato la guardia e ha sempre tenuto i fari accesi sui bisogni delle famiglie, non arretrando di un passo sullo stanziamento di risorse per finanziare azioni a sostegno dei nuclei familiari, in particolare di quelli vulnerabili".

"Con Family Help non si toglie nulla ai servizi tradizionali che il sistema pubblico offre, ma l'iniziativa, già sperimentata a livello regionale e che rientra in una programmazione condivisa finanziata con risorse europee, si va ad aggiungere a tante altre avviate dalla Regione. Con il progetto si vuole offrire un servizio accessorio, occasionale ed elastico a coloro che manifestano l'esigenza di una collaborazione in famiglia, anche oltre gli orari e i tempi dei servizi pubblici. Le prestazioni potranno essere erogate da soggetti qualificati - ha detto l'assessore - e opportunamente formate, senza alcun carattere di continuità".

"Per essere chiari - puntualizza l'assessore Barberini - si tratta di andare incontro ai nuclei familiari che vivono situazioni che richiederebbero tempo da sottrarre al lavoro e che attraverso il progetto regionale possono far ricorso in maniera trasparente, non in nero, a donne o uomini disoccupati o inoccupati che lavorando permettono ai primi di mantenere il proprio, di lavoro. Ci tengo ad evidenziare ancora che la Regione non precarizza il lavoro, ma rende trasparente una procedura tra privati che nella 'normalità' purtroppo, come i sindacati sapranno, avviene spesso in 'nero'. Auspico che la CGIL su questa iniziativa possa rivedere la sua opinione, da parte della Regione c'è ampia disponibilità al confronto, così come siamo aperti ad accogliere i suggerimenti che vengono dalle parti sociali che operano sul territorio".

lotta alla tratta e allo sfruttamento di esseri umani: continua l'impegno della regione

Perugia, 11 lug. 016 - La Regione Umbria è sempre più impegnata sul fronte della lotta alla tratta di esseri umani, attraverso iniziative di sostegno alle vittime di sfruttamento tra le quali rientrano i progetti "Non si tratta" e "Fuori dal Labirinto, per i quali la Giunta regionale ha adottato una delibera che prende atto della quinta proroga - fino al 31 agosto 2016 - dei contributi per la realizzazione degli interventi contemplati nei progetti, concessa dal Dipartimento Pari opportunità.

"La Regione Umbria - ha spiegato l'assessore alla coesione sociale e welfare, Luca Barberini- da anni partecipa a tali progettualità in qualità di soggetto proponente e, da sempre, anche grazie a continue interlocuzioni con il Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Umbria è considerata come territorio attento politicamente a tale fenomeno, per il quale sono state impostate



linee di indirizzo ben definite. Nel mese di giugno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ha emanato un bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, alle persone vittime di sfruttamento e tratta, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale. Considerato che il fenomeno, anche in virtù della continua emergenza legata al nord-Africa, interessa in modo diversificato l'intero territorio umbro - ha aggiunto l'assessore - la Regione intende presentare un progetto regionale dal titolo 'Free life: Fuori dal Rischio Emarginazione ed Esclusione - Liberi Insieme Favorendo l'Emersione', con l'intenzione di continuare la collaborazione nell'ambito della tutela e protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento sia esso sessuale, lavorativo e di accattonaggio.

"Visto che i reati di questo tipo sono fortemente connessi ad altri, come lo spaccio di sostanze stupefacenti, prostituzione, ed economie illecite - ha precisato l'assessore - la partecipazione al Bando può rappresentare quindi l'opportunità di raccogliere le buone pratiche sperimentate nel territorio negli ultimi anni e, al contempo, di poter lavorare sulle criticità che nel tempo hanno reso il percorso difficoltoso, al fine di migliorare un'azione di sistema più efficace".

"La Regione - ha spiegato l'assessore Barberini - ha invitato tutti i soggetti istituzionali e non impegnati a vario titolo nel settore, a manifestare il loro interesse per l'adesione al bando attraverso la presentazione del progetto regionale. Ovviamente, alla progettualità condivisa sono stati invitati tutti i 12 Comuni capofila di zona sociale".

"La tratta degli esseri umani - ha detto l'assessore spiegando il senso dell'iniziativa che la Regione sta mettendo in campo - è un fenomeno complesso che può essere aggredito e contrastato solo agendo contemporaneamente su più leve che tengano conto, singolarmente e complessivamente, con un approccio comprensivo ed in maniera coordinata, dei molteplici aspetti che caratterizzano il fenomeno stesso, che richiede una governance multilivello e multiagenzia".

Le azioni per la lotta alla tratta di esseri umani, a scopo di grave sfruttamento, si muovono sostanzialmente in due canali che ripercorrono il solco del doppio binario della norma italiana: il primo, di assoluto rilievo, è quello di contrasto e repressione del crimine di sfruttamento di esseri umani, affidato a tutte le Forze dell'Ordine, l'altro di prevenzione e protezione delle vittime, affidato ai servizi sociali pubblici e del privato sociale accreditato attraverso l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati. Su questo secondo livello, le istituzioni possono fare molto e l'Umbria continuerà a fare la sua parte".



a villa umbra un incontro per spiegare le iniziative legislative su terzo settore e dopo di noi

Perugia, 11 lug. 016 - Le iniziative legislative inerenti al "Dopo di noi" e al "Terzo settore" sono state spiegate nel corso di un incontro che si è tenuto a Villa Umbra: il seminario, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con ANCI Umbria, è stato aperto da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola, e da Edi Cicchi, Presidente della Commissione Welfare dell'ANCI nazionale, è intervenuto Luciano Gallo del gruppo tecnico del nuovo codice dei contratti dell'ANCI nazionale.

"Oggi a Villa Umbra sono state approfondite due riforme molto importanti per il nostro paese" - ha dichiarato Gallo, - La prima è la riforma del Terzo settore e la seconda è denominata 'Dopo di noi'. Si tratta di due rilevanti leggi delega - prosegue Gallo - che dovranno ancora essere attuate e grazie alle quali l'Italia si posiziona tra gli Stati più all'avanguardia in Europa sul fronte del terzo settore e della disabilità grave".

"In un anno - ha aggiunto Gallo - dovremmo attuare la riforma che, da un lato, mira a regolarizzare alcune zone grigie dell'associazionismo e a valorizzare e promuovere il terzo settore e, dall'altro, crea una rete di protezione, con strumenti giuridici innovativi, per continuare ad avere un'assistenza in uno stato civile e moderno come il nostro. Infatti il provvedimento introduce il sostegno e l'assistenza alle persone con disabilità grave dopo la morte dei parenti che li accudiscono".

L'incontro è servito ad analizzare le due riforme nella dimensione del rapporto fra le pubbliche amministrazioni, gli enti del Terzo settore e gli utenti finali. L'occasione è stata utile anche per coordinare la riforma del Terzo settore con la nuova disciplina sui contratti pubblici, da poco entrata in vigore e che detta una disciplina generale sui servizi sociali, nonché con l'imminente entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della delega in materia di riforma dei servizi di interesse economico generali. Relativamente al Dopo di Noi, è stato analizzato il rapporto fra pubbliche amministrazioni, in primo luogo Comuni, enti del terzo settore e famiglie, tutti chiamati ad assicurare la tenuta sociale delle comunità, soprattutto con la riduzione delle risorse pubbliche e, di contro, con l'aumento dei mutevoli bisogni.

protezione civile

da protezione civile allerta meteo per zone orientali umbria nell'intera giornata di domani 15 luglio

Perugia, 14 lug. 016 - Il Servizio Organizzazione e sviluppo del sistema di Protezione Civile ha diramato oggi un'allerta per le zone orientali dell'Umbria, specialmente quelle a ridosso dei rilievi appenninici, a causa di piogge significative che sono attese per l'intera giornata di domani, 15 luglio.

L'evento meteorologico, che sarà monitorato dal Centro Funzionale regionale (www.cfumbria.it), sarà associato anche a venti



sostenuti e ad un abbassamento delle temperature. Allertata anche la Sala Operativa Unica Regionale di Protezione Civile in caso di necessità.

L'evoluzione dei fenomeni vedrà tuttavia un rapido miglioramento già dalla giornata di sabato. Domenica e lunedì condizioni di bel tempo con temperature entro le medie stagionali.

sanità

spesa sanitaria: a villa umbra i criteri di controllo della legge di stabilità sugli ospedali

Perugia, 04 lug. 016 - Interessante confronto a Villa Umbra sull'equilibrio economico-finanziario degli ospedali ed eventuale previsione di piani di rientro previsto nella legge di stabilità 2016. La tavola rotonda, svolta nell'ambito del corso di formazione manageriale per direttori generali, sanitari e amministrativi di aziende sanitarie, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, ha visto la presenza di Angela Adduce del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Natalia di Vivo, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) che hanno spiegato la ratio del provvedimento e dato alcune anticipazioni sul decreto già approvato ma non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Con il coordinamento del prof. Andrea Persiani hanno poi preso la parola esponenti delle Regioni Veneto e Toscana che hanno illustrato come si stanno apprestando ad affrontare gli adempimenti legati a questa novità normativa. Infine Nicola Pinelli, direttore della Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere (FIASO), ha svolto alcune considerazioni sviluppate su un algoritmo basato sui requisiti del decreto ed applicandolo ad un campione di aziende. Al seminario ha partecipato il top management del sistema sanitario umbro, la direzione salute della Regione Umbria e rappresentanti di varie altre regioni tra le quali: Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Liguria e Sardegna. In conclusione dei lavori si è dato appuntamento alla sesta edizione del laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali "Franco Tomassoni", che si svolgerà dal 20 al 22 ottobre.

domani 14 luglio a perugia associazione "conslancio" presenta cena di solidarietà a sostegno malati di "sla"

Perugia, 13 lug. 016 - "Una cena ConSLancio" è l'iniziativa organizzata dall'omonima associazione per venerdì 22 luglio alla Rocca di Passignano sul Trasimeno, con l'obiettivo di dare un sostegno concreto ai malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica e alle loro famiglie: l'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Passignano e patrocinata da tutti i Comuni limitrofi, sarà illustrato nel corso di una conferenza stampa in programma domani, giovedì 14 luglio, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini. Nel corso dell'incontro saranno rese note anche altre iniziative organizzate dall'associazione.



Interverranno il responsabile del Servizio Riabilitazione Respiratoria e Prevenzione Tisiopneumatologica USL UMBRIA 1, Marco Dottorini, Paola Brunori neurologo al Centro SLA dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, il presidente della Commissione sanità del Consiglio regionale dell'Umbria, Attilio Solinas, il consigliere regionale, Marco Squarta, il presidente dell'Associazione ConSLancio Onlus, Andrea Zicchieri, Walter Novellino in qualità di testimonial dell'associazione.

In Italia - rende noto l'associazione - sono circa 4000 le persone affette da SLA e circa un centinaio sono i nuovi casi in Umbria. Le cause di questa malattia neurodegenerativa, a tutt'oggi, non sono ancora note e non sono quindi disponibili terapie in grado di arrestarne la progressione. L'Associazione conSLancio da tempo è impegnata a garantire una dignitosa qualità della vita ai pazienti e nel sensibilizzare le istituzioni.

sicurezza

nuovi strumenti per la sicurezza in umbria, paparelli: "fondamentale l'opera delle forze dell'ordine"

Perugia, 13 lug. 016 - "Il tema della sicurezza, molto sentito anche in Umbria, necessita di strumenti regionali ancor più efficaci e questo contiamo di fare affrontando il tema di un aggiornamento evolutivo delle leggi regionali 13/2008 e 16/2012". E' quanto ha sottolineato il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, in occasione del suo insediamento, come assessore alla sicurezza, connesso alla recente riarticolazione di alcune deleghe assessorili compiuta dalla presidente Marini.

"Vogliamo rendere maggiormente omogeneo e operativo un piano di azione - ha continuato Paparelli - che tenga conto delle attività previste dall'accordo di collaborazione con il Ministero dell'Interno, le prefetture, le questure, i comuni e con l'Università di Perugia, a partire dall'avvio delle procedure per il rinnovo dei Patti per la Sicurezza di Perugia e Terni e del loro potenziamento in termini di risorse e di progettualità".

"Le forze dell'ordine - ha sottolineato Paparelli - compiono ogni giorno un lavoro straordinario di presidio del territorio che necessita di essere sostenuto ed integrato. Proprio tra le giornate di ieri e di oggi abbiamo registrato due brillanti operazioni portate a termine da magistratura e Questura di Terni sul tema del contrasto alla illegalità e al traffico di stupefacenti che, tra l'altro, hanno portato allo smantellamento di una vasta rete di spacciatori. Sono risultati importanti perché diffondono sicurezza tra i cittadini oltre naturalmente a stroncare attività illegali su un tema particolarmente sensibile per i risvolti sociali sui nostri giovani e sulle nostre famiglie. Il plauso dimostra quanto le capacità degli organi investigativi ed inquirenti siano indispensabili per una efficace lotta alla criminalità in un contesto sociale in cui è sempre più difficile raggiungere il giusto equilibrio tra sicurezza percepita e



sicurezza reale. Nei prossimi giorni - ha concluso il vicepresidente Paparelli -, proprio per mettere a fuoco gli interventi e gli aggiustamenti necessari alla normativa regionale, incontrerò i rappresentanti delle Prefetture, delle forze dell'ordine e degli enti locali per fare il punto sui risultati ottenuti con le risorse regionali e per condividere ulteriori azioni in particolare sul versante della prevenzione e sul tema della video sorveglianza di nostri centri e delle nostre aree industriali".

turismo

turismo, paparelli: "individuati distretti turistici interregionali dell' 'appennino umbro marchigiano' e dell' 'etruria meridionale, così si qualifica e rilancia il comparto"

Perugia, 1 lug. 016 - "La Regione Umbria ha presentato richiesta al Ministero per beni culturali per l'istituzione dei Distretti turistici interregionali dell'Appennino Umbro Marchigiano e dell'Etruria Meridionale accogliendo l'istanza delle imprese del settore che operano nei territori interessati e prendendo atto del positivo esito delle Conferenze di servizi": lo ha annunciato il vice presidente della Giunta regionale ed assessore al turismo, Fabio Paparelli.

"Il Distretto turistico dell'Appennino umbro marchigiano - ha spiegato l'assessore - interessa i territori dei comuni di Gubbio, Costacciaro e Nocera Umbra e, nel territorio marchigiano, quelli di Fabriano, Genga e Sassoferrato. Del Distretto turistico dell'Etruria Meridionale fanno invece parte i comuni umbri di Città della Pieve, Castel Viscardo, Fabro, Baschi, San Venanzo, Castelgiorgio, Attigliano, Porano, Giove, Guardea, Allerona, Ficulle, Montecchio, Lugnano in Teverina, Monteleone d'Orvieto, Alviano, Penna in Teverina, Montegabbione, Parrano ed Orvieto, il comune di Viterbo, nel Lazio, e di Chiusi, In Toscana. I Distretti turistici, previsti dal cosiddetto Decreto Sviluppo - ha aggiunto Paparelli - sono importanti strumenti di incentivazione del comparto turistico che costituisce uno degli assi portanti dello sviluppo economico e che la Regione Umbria lo ha già posto da tempo tra i suoi obiettivi strategici, attraverso una serie di misure per il suo potenziamento. I Distretti - ha proseguito l'assessore - sono infatti finalizzati a riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, ad accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori presenti sul territorio, a migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, ad assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano, con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e di celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. In entrambi i casi - ha concluso Paparelli - le proposte coinvolgono territori che si snodano a cavallo tra più realtà regionali. Non ci è dunque soffermati sul mero dato geografico regionale, ma si è andato oltre, alla ricerca



di una visione "superiore ed ultraregionale" dei rispettivi territori, al fine di crearne uno soltanto alla luce di comuni interessi economici e di sviluppo del comparto turistico.

turismo: soddisfazione del vicepresidente paparelli per istituzione distretti interregionali appennino umbro marchigiano e dell'etruria meridionale

Perugia, 1 lug. 016 - Esprime soddisfazione il vicepresidente della Giunta regionale ed assessore al turismo, Fabio Paparelli, per la firma del decreto con il quale il Ministero della Cultura e del Turismo, Dario Franceschini, ha istituito i distretti turistici interregionali dell'Appennino Umbro Marchigiano e dell'Etruria Meridionale. "Ringraziamo il ministro - ha detto il vicepresidente - per aver accolto la richiesta. Si tratta di un riconoscimento importante perché, come anticipato anche nella nota diffusa questa mattina, i distretti sono importanti strumenti di incentivazione del comparto turistico che costituisce uno degli assi portanti dello sviluppo economico e che la Regione Umbria ha promosso ed incentivato, anche attraverso la recente approvazione in Conferenza dei Servizi, con una serie di misure per il loro potenziamento".

"I Distretti - ha concluso Paparelli - coinvolgono territori che si snodano a cavallo tra più realtà regionali e conferiscono ai Comuni di Gubbio, Costacciaro e Nocera Umbra così come a quelli di Orvieto, Città della Pieve, Castel Viscardo, Fabro, Baschi, San Venanzo, Castelgiorgio, Attigliano, Porano, Giove, Guardea, Allerona, Ficulle, Montecchio, Lugnano in Teverina, Monteleone d'Orvieto, Alviano, Penna in Teverina, Montegabbione e Parrano, una nuova centralità. In questa nuova visione 'ultraregionale' si valorizzeranno appieno i comparti culturali e ricettivi di territorio ampio che risulta fuori dal circuito del turismo di massa".

piano strategico nazionale turismo; mibact sceglie umbria per fase conclusiva dei lavori. due giorni di lavoro a palazzo donini; "soddisfazione del vice presidente paparelli"

Perugia, 9 lug. 016 - "L'Umbria è onorata di ospitare la conclusione dei lavori della sessione congiunta del Comitato strategico del turismo in seduta ristretta, costituito al Mibact, per la stesura conclusiva del Piano strategico nazionale del turismo 2016-2022": lo ha detto il vice presidente e assessore al turismo della Regione Umbria, Fabio Paparelli, aprendo, a Palazzo Donini, i lavori del Comitato, alla presenza, fra gli altri, del Direttore generale Francesco Palumbo e del dirigente per le politiche del turismo Francesco Tapinassi del Mibact, del direttore esecutivo di Enit Giovanni Bastianelli e dei rappresentanti delle Regioni Veneto, Puglia e Piemonte, della



Conferenza delle Regioni, di Federturismo, Confcommercio, Assoturismo, Confesercenti, Federalberghi, della FiPe.

"Sono convinto - ha aggiunto l'assessore - che attraverso il lavoro portato avanti dal Comitato si arriverà alla stesura di un Piano realmente capace di accrescere la competitività del settore turistico grazie ad una cornice unitaria in cui tutti gli operatori del settore potranno muoversi in modo coerente, migliorando le politiche sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta. La definizione di un Piano strategico del turismo ha infatti previsto per la prima volta l'adozione, a livello nazionale, di un metodo aperto e partecipativo elaborato d'intesa tra istituzioni pubbliche, operatori di settore, stakeholders e coordinato dalla Direzione generale turismo del Ministero. Nel definire la visione del Piano - ha poi ricordato Paparelli - il Governo ha messo al centro delle politiche nazionali il sistema e l'economia del turismo, fissando chiari orientamenti per produrre innovazione e competitività, moltiplicare l'impatto economico del settore e integrare nelle politiche turistiche il tema della valorizzazione territoriale, ambientale e culturale. Il Piano si offre come quadro di riferimento per dare strumenti utili a migliorare le politiche di settore e superarne l'attuale frammentazione, per orientare gli operatori, attraverso specifici strumenti conoscitivi, ad investire ed operare nel turismo tenendo conto dei cambiamenti e delle innovazioni presenti negli scenari internazionali, per comporre e mettere in sinergia le programmazioni regionali in campo turistico, per identificare ed attuare azioni e progetti di valenza interregionale e nazionale, promuovendo per questa via l'offerta turistica complessiva ed accrescendo l'attrattività del nostro Paese. Oggi e domani a Perugia si tengono le riunioni conclusive delle sessioni di lavoro sul Piano strategico di sviluppo del turismo - ha concluso Paparelli - con l'obiettivo di definire il documento per lo sviluppo del settore e di recuperare terreno sul piano dell'innovazione, delle tecnologie digitali, della valorizzazione del patrimonio e del territorio, del rapporto qualità prezzi e del marketing".

urbanistica

agenda urbana: mercoledì 6 luglio incontro a terni

Perugia, 4 lug. 016 - "Risorse per l'economia locale, da Agenda Urbana a Smart Land: le opportunità dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020", è il titolo dell'incontro organizzato dalla Regione Umbria il 6 luglio a Terni, a partire dalle ore 9, nell'ex Chiesa del Carmine ai Giardini della Passeggiata.

All'incontro - nel corso del quale sarà sottoscritta la Convenzione per la delega delle funzioni di gestione e controllo del Programma di Sviluppo Urbano-parte FSRS - interverrà il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, che affronterà il tema dell'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile e le opportunità dei Programmi Operativi Regionali 2014 - 2020.



Il convegno sarà inoltre l'occasione per parlare delle opportunità che il Programma Agenda urbana fornisce alla città di Terni, quale occasione per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani, nonché per la realizzazione di azioni per la fruizione di attrattori culturali che ne valorizzino il potenziale di crescita legato alla dimensione culturale, le azioni di sostegno alle politiche sociali mediante pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati.

Inoltre, saranno illustrate tutte le opportunità che, a partire da Agenda urbana, si apriranno in generale al territorio, con la gamma delle azioni FESR e FSE ed in particolare, in sinergia ed in raccordo con Agenda Urbana, quelle dell'Agenda Digitale, dell'efficienza energetica, della cultura e delle politiche sociali, nonché quelle rivolte al tessuto economico e produttivo delle imprese dell'area.

Il programma della giornata dopo i saluti del sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, del sindaco di Narni, Francesco De Rebotti, dell'Assessore Smart City, Marco De Arcangelis, alle 9, 30 prevede l'intervento del vicepresidente Paparelli e, a seguire, una serie di approfondimenti su varie tematiche che vanno dal "FESR e FSE UMBRIA: finanziamenti per l'innovazione e la crescita del territorio", alla "Rigenerazione urbana e politiche territoriali integrate" a cura di dirigenti regionali e docenti universitari.

Intorno alle ore 11 è prevista la sottoscrizione della convenzione.

agenda urbana terni: firmata convenzione tra regione umbria e comune terni per attuazione programma

Terni, 6 lug. 016 - La Regione Umbria, rappresentata dal vicepresidente Fabio Paparelli, e il Comune di Terni, rappresentato dal sindaco Leopoldo Di Girolamo, hanno firmato oggi la convenzione per l'attuazione del programma di sviluppo urbano sostenibile dell'Agenda Urbana di Terni, "Terni Smart City", con cui si definiscono i reciproci impegni e si dà il via all'iter per la realizzazione degli interventi per la digitalizzazione dei servizi comunali, nella mobilità sostenibile, nella valorizzazione degli attrattori culturali, nell'efficientamento della rete di pubblica illuminazione, al potenziamento in chiave digitale dei servizi turistico-culturali, all'inclusione sociale. La Regione Umbria, nei prossimi giorni, provvederà all'erogazione del primo anticipo, pari al 15 per cento, delle risorse assegnate al Comune. La firma è stata apposta nel corso dell'incontro organizzato dalla Regione Umbria, alla ex chiesa del Carmine, sui temi dell'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile e le opportunità dei programmi operativi regionali 2014-2020, al quale sono intervenuti fra gli altri il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo e l'assessore alla Smart City del Comune di Narni, Marco De Arcangelis, in quanto il percorso di Agenda Urbana a Terni è strettamente legato alla valorizzazione territoriale.



"Chiusa la fase programmatica, si entra nel vivo della realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Programma di sviluppo urbano di Terni - ha sottolineato il vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli - che è stato il primo ad essere approvato in Umbria ed è tra i primi programmi attuativi dell'Agenda urbana approvati in Italia. Questo percorso si apre oggi, con la firma della convenzione con la quale la Regione delega al Comune i compiti e le responsabilità per l'attuazione delle azioni 'Fesr', il Fondo europeo di sviluppo regionale, di cui si compone il Programma di Terni".

"È un risultato che ci racconta di una città che sa immaginare il proprio futuro da qui ai prossimi 10 anni - ha proseguito -, per fare di Terni una città più moderna e più europea, più accessibile e più inclusiva, più smart e dunque più fruibile per tutti, con una visione costruita attraverso importanti forme di partecipazione con il territorio e con i principali portatori di interesse, e che ha saputo declinarla in un Programma di interventi che ne avvia la concreta realizzazione".

La scheda. L'Agenda urbana di Terni è occasione per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città, incentrati su azioni su digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione con passaggio a servizi digitalizzati, mobilità sostenibile, risparmio ed efficientamento dell'illuminazione pubblica esterna che energetico pubblico.

È anche l'occasione per la realizzazione di azioni per la fruizione di attrattori culturali che ne valorizzino la capacità attrattiva e il potenziale di crescita legato alla dimensione culturale, e per azioni di sostegno alle politiche sociali mediante pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati

Al centro della proposta c'è l'obiettivo di rigenerazione urbana in ottica smart city, approccio trasversale per il ridisegno, la modernizzazione, la messa in rete dei servizi locali. L'area del centro città è stata individuata come destinataria del Programma in quanto si caratterizza per la forte concentrazione di servizi pubblici presenti, compresi quelli inerenti il tempo libero (turistico-culturali e commerciali) che incidono notevolmente sul flusso di "city users" che costantemente la vivono e quindi sull'intensità del traffico esistente.

La strategia si colloca nel più ampio percorso intrapreso per lo sviluppo locale, secondo il paradigma dello Smart land, cioè di creazione di un territorio intelligente e sostenibile, connesso con le aree limitrofe omogenee, a partire da Narni, in cui si programma in modo integrato la Mobilità e si attuano alcuni interventi (finanziati con altre risorse extra Agenda Urbana) nonché la messa in rete delle risorse turistico-culturali, con la finalità di accrescerne l'attrattività e la competitività. Inoltre lo sviluppo dell'area urbana va altresì concepito con le città del progetto Civiter (Civitavecchia, Viterbo, Rieti, Terni), anche in



relazione al Programma europeo ESPON su direttrici infrastrutturali e immateriali.

Nel complesso parliamo di un Programma di Sviluppo urbano che vale circa 9,5 milioni di euro, di cui 8,2 milioni provenienti dal POR Fesr 2014-2020 e circa 1,3 milioni di euro provenienti dal POR Fse 2014-2020. Un investimento importante in cui è incluso il contributo diretto del Comune che assicura con risorse proprie il 15% di tali importi.

Con la firma della convenzione il Comune di Terni attuerà il programma quale organismo Intermedio - Autorità urbana, in un rapporto di collaborazione istituzionale che continuerà a vedere impegnate, nel rispetto dei reciproci ruoli di Autorità urbana responsabile dell'attuazione del programma e degli interventi (il Comune di Terni) e di Autorità di gestione che ha il compito di verificare l'attuazione dello stesso (la Regione Umbria) da qui al 2020.

viabilità

quadrilatero: inaugurazione giovedì 28 luglio con il presidente del consiglio renzi

Perugia, 8 lug. 016 - Sarà inaugurato il prossimo giovedì 28 luglio il sistema viario della Quadrilatero, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi. È quanto annuncia Palazzo Donini, sottolineando la grande rilevanza di questo avvenimento.

Si tratta di opere molto attese dalle comunità umbre e marchigiane, la cui apertura segnerà il definitivo superamento dell'isolamento decennale della nostra regione dalle grandi direttrici di comunicazione.

Grazie al nuovo sistema viario delle opere della Quadrilatero l'Umbria sarà collegata direttamente con il corridoio adriatico ed in particolare i due capoluoghi di regione, Perugia ed Ancona, potranno contare su un collegamento diretto.

A Palazzo Donini si sottolinea, inoltre, come l'inaugurazione di queste opere va accolta con particolare soddisfazione in quanto la Regione, insieme anche agli enti locali interessati, in questi anni ha perseguito con forza il raggiungimento di questo obiettivo, e che fondamentale, per la conclusione dei lavori, è stata altresì sia l'accelerazione impressa dall'attuale Governo, e dalla nuova "governance" di Anas, ma anche la positiva e intensa collaborazione tra le istituzioni regionali, gli enti locali, il Governo e l'Anas.

Queste fondamentali infrastrutture viarie renderanno assai più agevole e veloce il collegamento dell'Umbria con le Marche e di ciò beneficeranno non solo le aree interne e più prossime alle due strade, ma più complessivamente le due intere regioni che potranno contare su collegamenti trasversali funzionali e moderni. Il tutto al servizio sia delle popolazioni, che delle imprese, dell'economia in generale e del turismo.

